

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 20 settembre 2022

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Ottimizzazione Servizi - Indirizzi programmatici per il convenzionamento. Segreteria Generale: associazione al Comune di Santeramo in Colle del Comune di Capurso e approvazione schema di convenzione.	10
2)	3^ variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 109 in data 05/08/2022 adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000.	22
3)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 826 del 2022 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 1151/2021.	24
4)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1146 del 2022 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 7497/2020.	34
5)	Presenza d'atto della deliberazione di G. C. n. 83 del 01/06/2022. Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1943/2021 del 2022 emessa dal TAR Puglia sede di Bari limitatamente alla somma dovuta a titolo di interessi moratori.	36
6)	Presenza d'atto della deliberazione di G. C. n. 122 del 13/09/2022. Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2861/2022 emessa dal Tribunale di Bari.	49
7)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 485/2022 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio n. 4603/2021.	53

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 20 SETTEMBRE 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **venti** del mese di **settembre**, nella sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Giacinta Sinante Colucci.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.34 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 17 </u>					
Assenti <u> 0 </u>					

Presidente Digregorio Nunzio (00:01:41)

Buonasera a tutti, iniziamo con l'Inno nazionale.

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Sono le ore 17.34, diamo inizio alla seduta. Prego segretario, può procedere con l'appello.

- Si procede all'appello nominale -

Segretario generale dott.ssa Giacinta Sinante Colucci (00:04:50)

Tutti presenti, presidente, diciassette.

Presidente Digregorio Nunzio (00:05:02)

L'assemblea è validamente costituita. Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (00:05:24)

Volevo semplicemente dare il benvenuto, ringraziare la dott.ssa Sinante Colucci che svolge le funzioni di segretario comunale nelle more dell'approvazione della convenzione con il Comune di

Capurso, che porterà qui la dottoressa Annamaria Punzi, già segretaria del Comune di Santeramo come lo è stata anche la dottoressa Sinante Colucci, dieci anni fa penso.

Poi vorrei dare un'ultima comunicazione e mi taccio: questa mattina ho formalizzato l'assegnazione della delega alle attività produttive al consigliere Francesco Tritto, a cui facciamo i migliori auguri affinché possa svolgere un proficuo lavoro a beneficio di tutti. E nulla, quindi buon proseguimento dei lavori. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:06:35)

Prego consigliere Michela Nocco.

Consigliere Nocco Michela (00:06:50)

Presidente sono state presentate un'interpellanza e un'interrogazione, che non vediamo all'ordine del giorno, contrariamente a quanto dispone l'art. 23 del regolamento, quindi ci domandavamo che cosa fosse accaduto. Grazie. Presentate regolarmente.

Presidente Digregorio Nunzio (00:07:18)

Siamo perfettamente a conoscenza dell'interpellanza e dell'interrogazione che sono state protocollate in data 15, dopo aver convocato la seduta odierna di Consiglio comunale. Ai sensi dell'art. 23 del regolamento sia le interrogazioni che le interpellanze vanno poste all'ordine del giorno in occasione della convocazione del Consiglio comunale prossimo. Pertanto saranno oggetto di discussione della prossima seduta consiliare anche per una gestione e una pianificazione degli argomenti, in quanto all'ordine del giorno attuale ci sono già ben sette punti.

Consigliere Nocco Michela (00:08:02)

Ritengo che sia un'interpretazione veramente francamente poco plausibile.

Presidente Digregorio Nunzio

Mi sono attenuto a quello che è previsto nel regolamento, non ho preso nessuna posizione.

Consigliere Nocco Michela

E no, l'interrogazione e l'interpellanza, al punto 5, le interrogazioni e le interpellanze... (si allontana dal microfono).. si aggiungono così, per logica. Però voglio dire prendiamo atto anche di questa ulteriore interpretazione.

Presidente Digregorio Nunzio (00:08:36)

Voglio precisare, perché qua non stiamo interpretando, saranno poi iscritte all'ordine del giorno in occasione della convocazione della prima adunanza del Consiglio, era già stato convocato in data 14, pertanto abbiamo esattamente adempiuto a quello che è previsto dal regolamento, né più e né meno, non c'è stata interpretazione e penso che su questo tutti ne possiamo dare atto. Se ben ricordate la scorsa riunione dei capigruppo avevamo già discusso di un prossimo Consiglio che sarebbe stato monotematico e che si sarebbe dovuto svolgere entro il 30, pertanto saranno aggiunte all'ordine del giorno, in occasione proprio di questa interpellanza e di questa interrogazione sarà celebrato tra sette giorni. Tutto qua. Prego consigliere Michele D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:09:46)

... è vero dice che si iscrivono all'ordine del giorno del Consiglio comunale che viene convocato, ma non esclude che ci possa essere, non lo esclude, non c'è nessun tipo di esclusione, che ci possa essere una interpellanza tra il momento della convocazione e l'atto della celebrazione, quindi questo attiene alla sensibilità di chi lo inserisce all'interno del Consiglio già convocato nei punti all'ordine del giorno, tant'è che spesso capita che l'amministrazione comunale dopo aver convocato il Consiglio comunale invia a tutti quanti i consiglieri comunali i punti all'ordine del giorno aggiuntivi, cioè punto

che sono arrivati alla definizione dell'istruttoria in un momento successivo e quindi giustamente, è ovvio, perché noi abbiamo l'interesse a che l'amministrazione comunale vada avanti nel modo più celere possibile, e quindi l'amministrazione comunale inserisce i punti aggiuntivi. Quindi, presidente, non ha nessun senso leggere quel disposto del regolamento, perché può essere benissimo introdotto un punto aggiuntivo o una interpellanza successivamente arrivata all'atto della convocazione. Ciò detto, è evidente che il tema che si voleva affrontare ha una sua rilevanza e anche una sua coerenza, perché siamo nei tempi ancora ristretti per poter avere le ZES nella nostra città e si voleva tra l'altro sapere che cosa si stesse facendo proprio su questo argomento, visto che il Sindaco ci aveva anticipato di aver avuto un incontro con il commissario regionale sulle ZES, ed era l'occasione per sapere a che punto si fosse su questo tema così importante per le nostre aziende. Ma tant'è, speriamo, siamo ancora all'avvio della vita di questa amministrazione, speriamo che in futuro accada invece che le richieste fatte da qualunque consigliere, perché adesso è magari di qualche consigliere di minoranza, potrà essere anche di qualche consigliere di maggioranza una richiesta analoga, con argomento differente. Quindi speriamo che sia soltanto un avvio ancora determinato dal rodaggio iniziale. Ciò detto, però, presidente, io avevo mandato una interrogazione alla pubblica amministrazione che non ho visto, l'ho mandata settimane prima, che non ho visto in ordine del giorno. Mi chiedo come mai l'interrogazione da me inviata non è stata inserita, è una semplice interrogazione. (Frase dialettale), io aspetto.

Presidente Digregorio Nunzio (00:13:29)

Chiedo scusa, siamo in una seduta consiliare. Sarà oggetto...*(consigliere D'Ambrosio: con chi ce l'ha, con me?)*. Non penso sia il caso di ironizzare su argomenti all'ordine del giorno, o interrogazioni... Chiedo scusa. *(consigliere D'Ambrosio: arriveranno temi su cui ironizzare in maniera molto più ... su queste sciocchezze, la prego di non sottolineare ironie)*. La sua interrogazione sarà oggetto di risposta scritta nei termini, nei trenta giorni.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:14:05)

Voglio sintetizzare, la mia interrogazione era un'interrogazione che evitava anche il Consiglio comunale. Infatti chiedevo nell'interrogazione... (si allontana dal microfono) ... non è arrivata né la risposta scritta, ed è quasi un mese e oltre che ho fatto questa interrogazione ...

... il tema aveva come obiettivo di capire come mai il Sindaco avesse firmato in solitudine, senza la firma del dirigente, riguardo ad una nota che il Comune di Santeramo faceva al Ministero dell'ambiente, se non erro, relativamente all'insediamento nel nostro Comune di un campo di impianto fotovoltaico di una certa consistenza. Poiché questo tema riguarda l'ambiente, riguarda tutti quanti noi a prescindere dalla propria posizione, dal proprio ruolo in Consiglio comunale, ma riguarda la salute, riguarda il futuro del nostro territorio, mi aspettavo di conoscere dal Sindaco come mai avesse firmato in solitudine, ma non perché la rappresentanza del Sindaco viene sottolineata e avallata dalla firma del dirigente, ci mancherebbe altro che il Sindaco non possa firmare in solitudine, ma perché in quella comunicazione ci sono dati tecnici molto specifici, molto diretti, firmati dal Sindaco, e sarebbe stata opportuna la firma del dirigente che ne faceva propria quella nota. Perché? Perché per esempio, allora faccio subito una parentesi, in quella comunicazione è scritto che c'è stata questa richiesta, il Ministero sta per dare l'autorizzazione, però poi sono andato a guardare e ho visto che alcuni lotti, Sindaco, che saranno oggetto di insediamento, sono lotti del demanio. Ci sono due o tre lotti, se non erro, se volete vi dico anche il numero dei lotti, che a me sembrano lotti demaniali, sono delle particelle non di proprietà di un privato...

Presidente Digregorio Nunzio (00:17:03)

Chiedo scusa, consigliere, ma questo non è un punto all'ordine del giorno e pertanto sarà discusso in altra sede. Non è un punto all'ordine del giorno, è chiaro? Adesso le avevamo detto che sarà fornita una risposta scritta, Sindaco vuole fornire una risposta in questa occasione? *(consigliere D'Ambrosio: io sto tentando, per l'interesse collettivo, non è interesse né del consigliere D'Ambrosio, né*

tantomeno del Sindaco, è un interesse collettivo..). Assolutamente, ne discuteremo...(consigliere D'Ambrosio: .. rilevare che ci sono delle inapproprietezze in quella nota, a mio parere, e che quindi la firma del dirigente avrebbe avuto anche un'assunzione specifica di responsabilità. Se togliete anche il motivo per il quale ho fatto questa interrogazione, che solleverebbe anche il Sindaco da qualche eventuale responsabilità. Se ho sottratto il tempo al presidente chiedo scusa, ma non parlavo di fatti personali ma di interessi collettivi). Grazie consigliere Michele D'Ambrosio. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (00:18:12)

Fermo restando che non si tratta di un parere, quelle erano delle semplici osservazioni che avrebbe potuto fare qualsiasi cittadino, perché era quella la finalità di quella pubblicazione e quello veniva richiesto, in quel momento abbiamo ritenuto che quella nota fosse a mia firma per un semplice motivo: perché abbiamo caldeggiato, se lei ha letto – come sicuramente ha fatto – quello scritto, soprattutto nelle conclusioni, fermo restando che si tratta semplicemente di un passaggio, quindi diciamo che insiste l'impianto soprattutto nell'area in zona non di Santeramo ma di Matera, abbiamo caldeggiato eventuali interventi compensativi a favore del Comune di Santeramo. Questo è stato l'oggetto della nota, a quella è seguita quella firmata dal dirigente, inviata in Regione, dove va ad esplicitare tutta una serie di elementi di natura tecnica, che poi è quella che aveva maggiore pregio sicuramente, e quindi in questo modo abbiamo... Eravamo in dubbio, dico la verità, se andava fatta a firma congiunta oppure no, siccome peraltro non si diceva granchè rispetto a quello che era l'aspetto meramente tecnico, ma si andava soprattutto a calcare la mano su questa richiesta, tra virgolette, che non lo so se verrà mai esaudita, si è pensato che il Sindaco in rappresentanza della comunità fosse la persona più deputata a fare questo tipo di richiesta. Poi è seguito il parere prettamente tecnico a firma dell'ing. Rocco Porfido, che poi è quello che avrà maggiore rilevanza. Tutto qui.

Presidente Digregorio Nunzio (00:20:10)

Trattandosi di un punto non all'ordine del giorno, non si può replicare. Prego consigliere Larato.
(intervento senza l'uso del microfono)
Certamente. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (00:20:26)

Al consigliere D'Ambrosio, se non vado errato, il presidente ha detto che l'interrogazione andrà evasa in forma scritta, quindi meglio di così non si può. A mozione c'è una contro mozione, chiedo che venga messa ai voti la discussione dei punti all'ordine del giorno preliminarmente e poi tutte le discussioni in merito alle interrogazioni e alle interpellanza vadano discusse al termine dei punti all'ordine del giorno.

Presidente Digregorio Nunzio (00:21:06)

Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Nel momento in cui il Sindaco in apertura di seduta ha fatto una comunicazione al Consiglio comunale, cioè non una comunicazione di poca importanza ma una comunicazione rilevante, e cioè di aver conferito a un consigliere comunale una delega specifica che riguarda le attività produttive, ritengo che l'argomento non possa essere soltanto affrontato con una semplice comunicazione, ma si apre un confronto, è una discussione politica, in questo momento, non a valle, consigliere Larato, perché la comunicazione l'ha fatta adesso il Sindaco e su questo io chiedo al presidente che si apra una discussione, una riflessione. Se il Sindaco avesse fatto quella comunicazione alla fine dei lavori del Consiglio comunale avremmo posticipato il confronto e la discussione, la riflessione, in quel momento. Quindi io chiedo, presidente, di intervenire sulla comunicazione fatta dal Sindaco in apertura dei lavori, specificatamente non per quanto riguarda il benvenuto alla segretaria, sia pure pro tempore, ma in virtù della delega conferita al collega consigliere Tritto. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:22:24)

Allora non si tratta di una discussione ma è una delega che non prevede un confronto, fa parte esclusivamente dell'attività amministrativa. Una semplice comunicazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

È una semplice comunicazione, non è un punto di discussione. Fa parte dell'attività amministrativa.

(intervento senza l'uso del microfono)

Assolutamente. Chiedo scusa, consigliere Michele Digregorio, la parola la concediamo a tutti.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (00:23:04)

Io chiedo che la discussione come richiesta dal collega Digregorio avvenga all'esito della discussione dei punti all'ordine del giorno e chiedo che venga messa ai voti.

Presidente Digregorio Nunzio (00:23:26)

Procediamo col voto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:23:57)

La proposta del collega Larato, sia pure insomma apprezzabile per quanto riguarda l'economia del tempo e dei lavori del Consiglio comunale, ritengo che non può essere accolta, perché? Perché nel momento in cui il Sindaco fa una dichiarazione in apertura dei lavori, è in quel momento che va aperto il confronto e quindi va aperta la discussione in Consiglio comunale. Poi ovviamente c'è una sensibilità, la sensibilità è quella delle regole democratiche, in questo momento di questa campagna elettorale si parla tanto di quello che è il rischio del fascismo laddove dovesse essere Fratelli d'Italia ad avere insomma un consenso abbastanza ampio da poter governare, quindi avere un presidente del Consiglio nella persona di Giorgia Meloni, e invece noi assistiamo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sto argomentando! Sto argomentando! E quindi noi assistiamo che nel Consiglio comunale di Santeramo chi praticamente... (si allontana dal microfono). Questa è la democrazia del Partito Democratico, questa è la democrazia di una giunta, di una maggioranza di Centrosinistra che governa Santeramo.

Presidente Digregorio Nunzio (00:25:23)

Chiedo scusa, consigliere, sono costretto a togliere la parola perché questo non è il luogo per fare politica. Dobbiamo discutere sui punti all'ordine del giorno. Le tolgo la parola, le tolgo la parola.

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, consigliere Michele Digregorio lei non può fare politica in una seduta consiliare. Si discute dei punti all'ordine del giorno, si attenga al regolamento.

Consigliere Digregorio Michele (00:25:44)

Devo argomentare come dico io! Presidente il regolamento mi dice questo, non mi dice come devo..., e quindi chiaramente in questo momento noi prendiamo atto che c'è una parte... (parla lontano dal microfono)... delegato alle attività produttive è un fatto rilevante che va discusso e va chiarito, vanno anche diciamo rappresentate in Consiglio comunale, quindi alla città di Santeramo, quelle che sono le motivazioni alla base del conferimento di una delega di questa rilevanza ad un consigliere comunale. Ecco perché non può essere accolta la proposta fatta dal collega Larato.

Presidente Digregorio Nunzio (00:27:05)

Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Evidentemente il collega Digregorio era troppo preso a schivare l'olio di ricino per non ascoltarci, non mi ha ascoltato molto bene, non abbiamo chiesto che non venga discussa, abbiamo detto altro, abbiamo detto che verrà discussa, quindi con la massima disponibilità, trasparenza e democrazia che ci contraddistingue sempre chiediamo che questo punto, che non è all'ordine del giorno, che non è oggetto di discussione, che è stato introdotto con un intervento in data odierna, su una comunicazione, venga sì discusso ma venga discusso alla fine, dopo i punti fissati all'ordine del giorno. Quindi non c'è nessun attentato alla democrazia ma c'è la possibilità di discutere serenamente, ampiamente su tutti gli aspetti che riguardano questo argomento al termine dell'esaurimento dei lavori per i quali è stato convocato il Consiglio comunale, è una questione di organizzazione dei lavori, né più e né meno, quindi chiediamo, chiedo che venga posticipata la discussione all'esito della discussione di tutti i punti all'ordine del giorno. Quindi chiedo che venga posticipata, lo dico in stampatello, la discussione del punto all'esito dei punti all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:28:43)

Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Ringraziamo per questo spirito di liberalità del collega, faccio solo...

(intervento senza l'uso del microfono)

E beh il discrimine è veramente molto sottile, però non possiamo non prendere atto che l'interrogazione del consigliere D'Ambrosio, tempestiva a detta dell'interpretazione data dal presidente, non è all'ordine del giorno, nonostante vi fosse l'obbligo di metterla all'ordine del giorno. Allora l'interrogazione e l'interpellanza comunicate successivamente alla convocazione del Consiglio sono state assoggettate all'interpretazione del tutto partigiana del presidente, invece l'interrogazione fatta dal consigliere D'Ambrosio ben prima della convocazione del Consiglio comunale è stata ignorata. Se questo è rispetto delle regole e della democrazia, lascio a chi ascolta ogni valutazione, poi è ovvio che avete i numeri, quindi votiamo la mozione del consigliere Larato, alziamo già le mani e abbiamo già definito come andrà a finire il Consiglio odierno. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:29:51)

Grazie consigliere Michela Nocco. Invito tutti a rispettare i ruoli e le regole.

(intervento senza l'uso del microfono)

Mi chiede la parola consigliere Nocco? Non ho detto che non gliela concedo. Io non l'ho interrotta quando lei è intervenuta, esigo il rispetto delle regole e dei ruoli. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (00:30:13)

Io non ho ancora capito se è stata fatta un'interpellanza o un'interrogazione, quando dovete rispondere all'interpellanza e quando all'interrogazione. L'interpellanza è una cosa, bisogna metterla all'ordine del giorno, l'interrogazione è...*(presidente Digregorio: entrambe, sia le interpellanze che le interrogazioni)*, ed è stata richiesta la risposta in Consiglio comunale. Avete intenzione o non avete intenzione? Perché questo dobbiamo capire, visto che il consigliere D'Ambrosio l'ha presentata trenta giorni fa, non gli è arrivata né risposta scritta e oggi ha avuto la compiacenza il Sindaco di rispondergli, voglio capire se sull'interrogazione fatta da me e dalla consigliera Nocco il 15 ci sarà risposta oggi o no. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:31:08)

Grazie consigliere Maffei. Le ho già risposto in precedenza che sarà oggetto del prossimo Consiglio comunale, che si terrà tra sette giorni. Questa risposta gliel'ho data prima, forse non era attento, sia all'interpellanza che all'interrogazione, abbiamo parlato di entrambe.

(intervento senza l'uso del microfono)

Può essere fatta, può essere, ha detto bene, consigliere Maffei ha detto bene.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

.. non in questa seduta perché ci sono già sette punti all'ordine del giorno, l'ho detto prima.

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa consigliere Michele Digregorio, deve chiedere la parola e le sarà concessa, non deve intervenire. Siamo in un Consiglio comunale, dobbiamo rispettare tutti le regole.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certamente, sto cercando di farlo con molta difficoltà.

(intervento senza l'uso del microfono)

Il mio non è un commento ma un intervento, carissimo consigliere Michele Digregorio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (00:32:38)

.. di democrazia ma dovremmo fare anche un distinguo tra comunicazione e interrogazione, l'interrogazione viene fatta formalmente per iscritto, la comunicazione è che quando il Sindaco comunica, non è necessario che sia per iscritto, quindi bisogna...

(intervento senza l'uso del microfono)

La consigliera Nocco ha detto come è stata presentata l'interrogazione, anche la comunicazione ha la stessa valenza... No, scusa, ho capito male, chiedo scusa ma volevo fare questa osservazione.

Presidente Digregorio Nunzio (00:33:17)

Procediamo col voto. Prego segretario.

Segretario generale dott.ssa Giacinta Sinante Colucci

Non voglio intervenire, potete votare tranquillamente, però dicevo che quella del consigliere Larato a ben vedere non è neanche una mozione d'ordine nel momento in cui non richiede altro se non di procedere secondo regolamento, questo volevo dire, nel senso che piuttosto andava messa ai voti un'eventuale mozione contraria in cui si fosse proposto da parte quindi in questo caso della minoranza di sovvertire l'ordine del giorno. Comunque se volete procedere va bene, non succede niente.

Presidente Digregorio Nunzio (00:34:34)

Le comunicazioni possono essere date nel momento in cui non vengono nemmeno iscritte all'ordine del giorno. Non è oggetto di discussione, è una comunicazione.

(interventi fuori microfono non udibili)

Presidente Digregorio Nunzio (00:34:56)

Allora passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, proposta di deliberazione del Consiglio comunale: **Ottimizzazione Servizi - Indirizzi programmatici per il convenzionamento. Segreteria Generale: associazione al Comune di Santeramo in Colle del Comune di Capurso e approvazione schema di convenzione.**

“Si propone di inserire nel preambolo del presente dispositivo di approvare la costituzione di un'unica sede di segreteria comunale di classe prima B tra il Comune di Santeramo in Colle, capo convenzione, classe prima B, e di Capurso classe seconda.

Di approvare lo schema di convenzione da stipulare fra i Sindaci dei due Comuni, allegato sub lettera a), facoltando i Sindaci ad apportarvi concordemente le modificazioni e integrazioni che si rendessero necessarie o semplicemente utili.

Di dare atto che la convenzione di segreteria avrà la durata fino alla scadenza del mandato elettorale a partire dalla data di presa servizio del Segretario generale, successivamente alla stipulazione sarà trasmessa a cura del responsabile unico del procedimento individuato nella persona del dirigente del settore Affari generali, all'ex Agenzia nazionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali, ora albo regionale dei segretari comunali e provinciali, unitamente all'ulteriore documentazione necessaria.

Di inviare copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Capurso, Prefettura di Bari, sezione regionale albo segretari comunali e provinciali.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del Testo Unico n. 267/2000”. Apro la discussione. Prego consigliere Michele Digregorio, può intervenire, le sto concedendo la parola, prego. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (00:37:06)

Allora non è che ci sia molto da illustrare, è una convenzione, come sa benissimo, articolerò il ragionamento ma mi sembra la sostanza non è che sia granchè, però noi abbiamo fatto, diciamo l'amministrazione ha operato una scelta per quello che sarà il prossimo segretario comunale, abbiamo deciso di percorrere questa strada di convenzionarci con il Comune di Capurso, dove c'è la dott.ssa Annamaria Punzi, che è già stata qui segretario comunale per un periodo di tempo, dopodiché questa convenzione è a condizione cosiddetta di reciprocità visto che verrà votata in maniera identica dal Comune di Capurso stesso, una volta che avremo concluso l'iter procedurale la nuova segretaria prenderà servizio, noi ringrazieremo la dott.ssa Sinante per aver prestato il suo servizio in questo arco temporale, e quindi non ho altro da aggiungere se non dire che la scelta, come sapete perfettamente, è una scelta che spetta all'amministrazione comunale, è stata operata secondo dei criteri di merito assoluto, visto che si tratta di una professionista stimatissima che ha lasciato anche un ottimo ricordo in questo ente, altro non ho da aggiungere sinceramente.

(intervento senza l'uso del microfono)

L'ho appena detto, a Capurso. Perché diciamo il discorso della convenzione sta, come sa perfettamente, diciamo la scelta del segretario è stata quella, è orientata dal fatto che avevamo la necessità, se avessimo voluto attingere, ecco, diciamo così, da una certa fascia di segretari di maggiore esperienza, la scelta era necessariamente quella di fare una convenzione come era stato fatto diciamo dalla vecchia amministrazione con Terlizzi, in cui diventava capofila Terlizzi e poi Santeramo aggregata, in questo caso noi diventiamo capofila, correggetemi se sbaglio, e Capurso si aggrega.

(intervento senza l'uso del microfono)

E qual è la domanda? Non ho capito.

Presidente Digregorio Nunzio

Mi deve chiedere la parola gentilmente, consigliere Michele Digregorio. Prego, mi deve chiedere la parola e le sarà concessa. Il rispetto dei ruoli, prego consigliere Michele Digregorio.

Sindaco Casone Vincenzo (00:39:55)

Cioè qual è la domanda? Perché viene in convenzione anziché pieno servizio? No.

Consigliere Digregorio Michele (00:40:05)

... nel Comune di Capurso, quindi è logico, sarebbe logico che diciamo la convenzione che noi facciamo con il Comune di Capurso come Comune capofila della convenzione rimane Capurso. Perché Santeramo se è già incardinata nel ruolo del Comune di Capurso? In virtù di quale... Siccome non è riportata la convenzione...

(interventi fuori microfono non udibili)

Segretario generale dott.ssa Giacinta Sinante Colucci (00:40:51)

.. è un decreto del Ministero degli Interni pubblicato in data 30 novembre 2020, che prevede facendo una ricognizione anche innovativa delle norme sulle convenzioni, il decreto dispone che il Comune capofila nelle convenzioni sia necessariamente il Comune classificato nella classe superiore, la classificazione del Comune. Siccome il Comune di Santeramo è prima B invece quello di Capurso è segreteria di seconda classe, cosiddetta generale, ripeto come ha detto il Sindaco praticamente sono norme che lo impongono, lo prevedono diciamo.

Presidente Digregorio Nunzio (0:41:41)

Prego consigliere Michele Digregorio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Segretario generale dott.ssa Giacinta Sinante Colucci (00:41:48)

Ricordo perfettamente che il decreto è stato pubblicato il 30 novembre con effetti dal 1° dicembre '20, però il numero non me lo ricordo.

Consigliere Digregorio Michele (00:41:55)

Non mi riferivo a questo, non stiamo facendo l'esame di stato, ci mancherebbe altro. La domanda è semplice: il Comune di Santeramo è Comune di classe 1B, e su questo ci ero arrivato pure io onestamente, presumo – forse mi sbaglierò – che un segretario che fa servizio in un Comune di classe 1B percepisce uno stipendio rapportato a quella classe, ora il Comune di Capurso che è una classe inferiore presumo che lo stipendio riferito al segretario una classe inferiore sia diverso. Siccome nella convenzione si parla del 50 e 50, vorrei capire come viene calcolato, cioè il Comune di Capurso si fa carico di un maggior onere derivante da uno stipendio più alto perché la classe B prevede uno stipendio più alto? Oppure no? Oppure noi ci facciamo carico anche di quella differenza? Tutto questo, caro presidente, sarebbe dovuto essere esplicitato a noi poveri consiglieri comunali che non capiamo nulla da chi praticamente ci presenta i punti all'ordine del giorno, perché diversamente quando i cittadini ci verranno a chiedere “ma quanto costa il segretario al Comune di Santeramo?”, ma nessuno saprà rispondere, eppure noi stiamo gestendo in questo momento i soldi dei cittadini di Santeramo. Ce lo volete spiegare tutto questo?

Sindaco Casone Vincenzo (00:43:28)

È scritto al punto 6, consigliere Digregorio, tutto questo che lei chiede della convenzione.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

C'è scritto, guardi consigliere.

Presidente Digregorio Nunzio (00:44:15)

Prego segretario.

Segretario generale dott.ssa Giacinta Sinante Colucci

Il trattamento economico del segretario è sempre stabilito appunto dal contratto e dalle norme di legge, diciamo così. Per quanto riguarda le convenzioni, le convenzioni al pari dei Comuni, vengono

classificate. La classificazione è data dalla sommatoria delle popolazioni, nel caso in cui vi sia una prima B come in questo caso ed una segreteria generale di seconda classe, la convenzione sarà classificata come convenzione di prima B. il trattamento di posizione del segretario, perché la retribuzione del segretario è costituita da un cosiddetto tabellare che è lo stipendio fisso che vale per tutti i segretari a prescindere dal fatto che siano nel Comune di Bari piuttosto che nel Comune appunto di Capurso, diciamo così, e poi invece le indennità di posizione variano a seconda della classe di appartenenza del Comune presso il quale si va a prestare servizio. Nel caso di convenzione, la convenzione sarà di prima B, quando nella convenzione si dice il 50% e il 50%, significa che al segretario spetterà il trattamento economico di prima B e che Capurso si accollerà il 50% di quel trattamento economico. Sta scritto, lei chiede l'interpretazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (00:46:50)

Chiedo scusa, richiamo all'ordine. Richiamo all'ordine! Procediamo con la dichiarazione di voto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sindaco Casone Vincenzo (00:46:39)

Allora questo io non l'accetto consigliere Digregorio, perché non si deve permettere di dire una cosa del genere, perché lei non sa quello che noi facciamo, perché le scelte che abbiamo fatto sono tutte scelte oculate, peraltro mi pare che questo segretario sia stato già in questo Comune e sia stato scelto da un altro Sindaco, quindi non si permetta di dire queste cose, che non leggete, perché se lei vuole fare una polemica strumentale è libero, possiamo parlare pure per le prossime dieci ore, io non mi stanco, quindi non c'è problema, però se ci sono dei problemi reali, delle questioni da risolvere le affrontiamo, se poi dobbiamo pesare le parole per cercare di arrampicarci sugli specchi, vogliamo fare questo gioco? Possiamo stare fino a domani. Non è un problema, io non vedo nulla di grave, io non vedo sinceramente...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma lei sta scherzando? Ma secondo lei non abbiamo ponderato questo fatto inizialmente? Io sono mesi che parlo col Sindaco di Capurso di questo. E beh che significa? L'abbiamo formalizzato.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, non è così, a parte il fatto che voglio dire questa, ripeto, è una scelta dell'amministrazione di merito e che quindi...

(intervento senza l'uso del microfono)

E allora dopodiché, guardi, io penso di aver una discreta conoscenza dell'italiano, mi sembra di capire che sia tutto esplicitato, dopodiché se c'è qualche lato oscuro non lo riesco a cogliere. Va beh, io non ho altro, non ho da perdere altre parole.

Presidente Digregorio Nunzio (00:48:09)

Prego consigliere Lillo... Mi ha chiesto la parola lei? Se non ci sono altri interventi procediamo con la dichiarazione di voto. Lei vuole intervenire alla discussione oppure...

(intervento senza l'uso del microfono)

È aperta la discussione, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (0:48:39)

Innanzitutto voglio esprimere soddisfazione per il ripristino delle dirette, delle riprese in streaming del Consiglio comunale, era doveroso da parte mia far presente che era stata una scelta sbagliata quella di sospenderle in questo momento e così bene che ora tutti i cittadini, dovunque e in qualsiasi momento, possono seguire i lavori del Consiglio comunale visto che quest'aula per il pubblico ha solo una decina di posti. Questo a dimostrazione che, come ho detto dal primo giorno del mio

insediamento, la mia non è una opposizione a prescindere ma costruttiva, e quindi i miei interventi sono sempre mossi per gli interessi dei cittadini e per appunto tutelare i loro diritti. Comunque, anche se ho insistito un po' per il ripristino delle riprese, voglio comunque ringraziare l'amministrazione comunale e gli addetti del Comune di Santeramo per avermi dato ascolto.

Venendo al punto all'ordine del giorno di questa convenzione al 50% con il Comune di Capurso della segreteria generale, io sono un po' deluso da questa proposta perché mi aspettavo da questa amministrazione per la nuova segreteria comunale il meglio sulla piazza full-time, considerando il prestigio politico che questa amministrazione vanta a livello regionale con la giunta regionale.

Quando addirittura il Sindaco Baldassarre ci presentò in Consiglio comunale una proposta simile, io stesso da capogruppo di maggioranza mi ero astenuto, non gliela approvai. Questo perché credo che una città grande come quella di Santeramo abbia bisogno invece di un segretario comunale a tempo pieno, per quelle che sono le tante esigenze dei cittadini e gli impegni di una città di queste dimensioni. Il risparmio del 50% sullo stipendio non vale quanto l'efficienza amministrativa che poi un dirigente, un segretario comunale, addirittura con funzioni dirigenziali ad interim, può fare per il Comune di Santeramo, perché poi dividere quei compiti significa non garantire le migliori prestazioni amministrative e alla fine la segreteria generale serve anche ad offrire i migliori servizi e la migliore celerità dell'amministrazione comunale e dell'ente.

E poi appunto per come è scritta la convenzione, che richiama a vantaggi come l'efficienza e il risparmio, io appunto non ce li vedo, e addirittura non è credibile la scusa del risparmio in quanto un'amministrazione che decide di acquistare un'auto blu, di assumere a tempo indeterminato un autista, allora poi non mi venite a dire che le motivazioni e i vantaggi di questa convenzione siano il risparmio. Quando invece visti i tempi e viste le sfide del futuro che dobbiamo affrontare, che sono la crisi energetica, che sono le esigenze della città, ma ancora la messa in opera dei progetti finanziati dal PNRR che la precedente amministrazione ha ottenuto, io credo che non possiamo tirare il freno a mano in questo momento e che questa convenzione non sia il massimo auspicabile per il nostro Comune. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:52:41)

Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora consigliere Lillo, mi dispiace ma ha detto una serie di inesattezze messe in fila, ora glielo smentisco una ad una perché è giusto che sia così. Allora innanzitutto l'amministrazione di cui lei faceva parte ha fatto esattamente la stessa cosa, ha preso un segretario comunale in convenzione che veniva da Terlizzi, con tutte le conseguenze del caso, voglio dire non devo dire null'altro. Quindi non colgo la sorpresa rispetto alla cosa che avete già fatto, ha fatto la sua amministrazione, ma non è questo che ha motivato la scelta. Innanzitutto da parte dell'opposizione mi sarei aspettato tra virgolette anche non diciamo un riconoscimento, ma questa scelta comporta un risparmio per l'ente, mi sembra di capire, o no? Perché dal punto di vista economico la convenzione comporta un risparmio sicuramente, pagherà Santeramo il segretario al 50% di quello che le spetterebbe se fosse qui al 100%, poi chiaramente ci sono solo i rimborsi appunto di viaggio per quando dovesse venire lo stesso giorno. E quindi è esattamente la stessa cosa. Ma non è stata questa la scelta, non è stato un criterio economico perché sono dell'avviso in tutte le cose della vita, dove c'è da spendere un qualcosa in più per una scelta importante è bene farlo piuttosto che risparmiare, allora a questo punto la cosa che devo mettere in evidenza è che noi abbiamo aperto una selezione, chiamiamola così, una manifestazione di interesse a cui ha fatto seguito l'arrivo di una serie di curricula, e sulla base di questi curricula che sono arrivati questa scelta ci è sembrata la migliore da fare rispetto a quella che è l'offerta, tra virgolette, perché l'offerta era abbastanza limitata, nel senso che non sono arrivate tantissime domande, probabilmente anche per la scarsa appetibilità economica dell'ente sotto questo aspetto. Le vicende le conoscete bene, perché si è arrivati anche a questo in passato, quindi diciamo questo è un effetto diretto.

Poi, in ordine sparso, lei ha cavalcato molto quest'onda di questo streaming, questo streaming, allora ribadisco per l'ennesima e ultima volta in quell'occasione è stata fatta., a parte che diciamo la direzione dei lavori è del Consiglio comunale e non dell'amministrazione, quindi lei impropriamente parla di scelta dell'amministrazione comunale, in realtà i lavori del Consiglio sono di diretta spettanza della presidenza e non dell'amministrazione. Detto ciò, era stata fatta una scelta prudenziale comune ad altri Comuni, ecco perché il segretario quel giorno parlava di Altamura, perché poi sentendo anche il segretario di Altamura, loro fanno quattro giorni di Consiglio comunale, nel mese.. in cui approvano il bilancio, e nelle prime due sedute, nel dubbio, lo stesso segretario di Altamura, peraltro persona qualificatissima che conosciamo, aveva fatto la medesima scelta. Poi, alla luce delle sedute successive, ha ripristinato, come stiamo facendo noi questa sera, esattamente. Ora, senza nulla togliere a quello che lei ha scritto, ha detto, noi abbiamo dei riferimenti a cui facciamo capo e abbiamo atteso che questo dubbio, piuttosto che essere in dubbio sul ricevere una sanzione, fosse dissipato e quindi naturalmente poi da adesso c'è il ripristino della diretta, che abbiamo tutto l'interesse a fare perché io sono certo che i cittadini poi apprezzano anche la discussione facendo una scelta tra quelle che sono le discussioni sui problemi concreti e apprezzanti, e quelle sulla fuffa, detto in parole molto spicciole.

Ancora, lei parla di una famosa auto blu, qua auto blu non ce ne sono, dovrebbe spiegare perché avete preso una Jeep a noleggio che ci costa quasi 800 euro al mese e grava sulla spesa corrente, piuttosto che parlare di auto blu. Ecco, e questo è il primo, se conviene più prendere una macchina che potrà costare dai 20 ai 25 mila al massimo, "al massimo", e tenere un bene per anni, oppure pagare un noleggio altissimo per un Comune, questo lo dovrebbe spiegare se è una forma di risparmio - ed è bene che ci sia la televisione così lo diciamo noi - se è una forma di risparmio o una forma diciamo di spreco enorme, perché 800 euro è uno stipendio pure oggi di una persona che non riesce a finire, a concludere il mese.

Detto ciò, ancora quindi le aggiungo un altro particolare: che noi abbiamo colto adesso e stiamo approfondendo con l'ufficio Ragioneria e con il comandante dei vigili, che vedo qui in sala, stiamo cercando di capire se ci può essere la possibilità di prendere un'auto confiscata, ed è una cosa che abbiamo appreso in questi giorni, quindi se ci sarà questa possibilità e ce ne potremo avvantaggiare noi quella scelta, quei soldi rimarranno tranquillamente in bilancio, come abbiamo fatto... Quindi il fumo si può vendere quanto si vuole, poi bisogna andare ad approfondire le ragioni.

Poi in ultimo, e mi taccio, noi stasera portiamo una serie di debiti fuori bilancio molto, molto pesanti, lei dovrebbe spiegare perché, nonostante la comunicazione che è stata fatta dal dirigente dell'ufficio Ragioneria la sua amministrazione non li ha portati prima, facendo maturare degli interessi moratori con un danno enorme per le finanze del Comune. Queste sono le cose che deve dire, non l'auto blu o l'autista, non c'è nemmeno un autista nel Comune di Santeramo, attualmente non c'è nemmeno un autista in pianta organica, quindi a questo punto io che delle scelte, come dire degli specchietti per le allodole non ho fiducia, perché queste sono scelte a mio avviso, come ho detto, replicato, demagogiche, ma non ci spaventiamo di ciò, noi andiamo avanti, perché non sarà una polemica sulla macchina di servizio o qualche altra sciocchezza a mettere in dubbio il nostro operato. Poi dobbiamo capire – ed è bene che i cittadini lo sappiano – quali sono le vere forme di risparmio e quali sono gli sprechi, io ho trovato un pullmino presso l'ufficio tecnico, un giorno che sono andato a fare una camminata, perché era diventata una specie di discarica il cortile dell'ufficio tecnico, dopo aver pregato la Teknoservice di svuotare, di buttare via tutto quello che era accumulato, ho visto un pullmino fermo. Ho chiesto "ma che cos'è questo pullmino?", pensavo fosse di qualche associazione, di quelle che parcheggiano, dice "no, quello è del Comune", "ah è del Comune? E a chi appartiene?", "appartiene ai servizi sociali, è stato comprato all'epoca per il centro anziani", buttato, "buttato", con le ruote forate, sotto l'acqua, le intemperie, buttato, quando durante il covid avete pagato un servizio di trasporto avendo un pullmino a disposizione. Su queste cose dovete rispondere alla cittadinanza, questi sono gli sprechi, non una macchina che potremo comprare come non potremo comprare. Perché è bene che sia chiaro che queste cose possono incantare, oltretutto voglio dire se queste scelte, se mi consente, fossero state molto apprezzate stareste al posto nostro in questo momento, siete arrivati

quarti, evidentemente queste politiche non hanno pagato nemmeno dal punto di vista elettorale. Mi fermo, grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:01:00)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

È dibattito o dichiarazione di voto?

Presidente Digregorio Nunzio

È ancora discussione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:01:08)

Discussione, allora lei è molto ligio, a me non cambia molto la vita, ma lei è molto ligio, presidente, ci deve spiegare perché ogni volta che interviene un consigliere poi dà la parola al Sindaco. A me non cambia la vita, gliela può dare anche...

Presidente Digregorio Nunzio (01:01:27)

Ma il Sindaco può intervenire in qualsiasi momento. (*consigliere D'Ambrosio: no, no*). Come no? (*consigliere D'Ambrosio: il Sindaco risponde alla fine della discussione*). È previsto dal regolamento, è previsto dal regolamento, può intervenire in qualsiasi momento.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:01:34)

Mi legga l'articolo, il Sindaco introduce, o suo delegato, e alla fine della discussione interviene e giustamente... A me personalmente non dà problemi, però vale sia per la maggioranza, per il Sindaco, e vale anche per i consiglieri di minoranza. ...No, non mi importa, non so se mi sono spiegato, però è bene puntualizzare i comportamenti del Consiglio comunale.

Ciò detto, entro nel merito della discussione, a me personalmente non è che interessi molto se l'amministrazione comunale fa una convenzione al 50% o assume in maniera fulltime un segretario comunale, personalmente io sono dell'idea che un Comune come Santeramo dovrebbe avere un segretario comunale fulltime, cioè al 100% alle proprie dipendenze, questa è la mia visione anche di un'amministrazione agile che quotidianamente interpella i funzionari per il raggiungimento degli obiettivi di mandato. Ma questa è una visione, naturalmente se il Sindaco, perché questa è una prerogativa del Sindaco, se il Sindaco ha deciso che il segretario comunale deve essere a part-time e ha scelto quel segretario comunale bene ha fatto, gli diamo tutto il beneficio dell'inventario. A noi che cosa interessa? A noi cosa interessa? A noi interessa il raggiungimento degli obiettivi, cioè il Sindaco poteva prendere il segretario comunale anche ad un terzo anziché al 50%, io avrei detto mi astengo, come mi asterrò in questo dibattito perché è una sua prerogativa, però oggi non possiamo non sottolineare che sono passate settimane dall'insediamento dell'amministrazione comunale e non abbiamo ancora in Consiglio comunale la relazione di mandato del Sindaco, che cosa vuole fare in questi cinque anni, lo prescrive la legge, la norma. Prego?

(intervento senza l'uso del microfono)

Io sto dicendo che ad oggi non è avvenuto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente faccia tacere il Sindaco, come fa con noi lo deve fare con il Sindaco.

Presidente Digregorio Nunzio (01:04:27)

Abbiamo detto che il Sindaco può intervenire quando vuole.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:04:30)

A me personalmente che il Sindaco parli mi fa piacere, però se lo dice a me lo deve dire anche al Sindaco. Sono stato chiaro, presidente? Se lo dice a me, a Digregorio, alla signora Nocco. *(presidente Digregorio: certamente, vi ho invitato più volte all'ordine, penso di averlo fatto, in più occasioni)*. Benissimo, vale per tutti questo atteggiamento, va bene presidente? Va bene questo? Bene, ciò detto, è del tutto evidente che a noi interessano gli atti concreti perché questo Comune abbia uno slancio e abbia anche una ripresa, che purtroppo nei cinque anni passati abbiamo avuto un rallentamento molto forte, abbiamo avuto dei danni nella nostra amministrazione, e spero che i prossimi cinque anni siano anni migliori. E quindi se sono passate settimane e non abbiamo ancora gli obiettivi di mandato, non sappiamo cosa si vuole realizzare, e beh questa è la vera nota che ci fa oggi intervenire, anche perché - signori consiglieri e anche ai nostri concittadini - anche perché quando si fa la relazione di mandato è un impegno preciso che si prende con la città e tutta quella mole di note di previsione di obiettivi poi vengono scandite anno per anno in quella che è la programmazione che va nel bilancio comunale, e i tempi sono abbastanza ristretti tra la relazione che si deve fare e la previsione di bilancio. Quindi è su questo che ci deve essere un dibattito, di solito si dice che cosa...

Presidente Digregorio Nunzio (01:06:36)

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, io la invito ad intervenire sui punti all'ordine del giorno, le linee programmatiche saranno oggetto di una successiva seduta consiliare, non è questo il punto all'ordine del giorno. La invito a rispettare i punti all'ordine del giorno, altrimenti non ci sarebbe motivo di indicarli, dico ci presenteremmo e discuteremmo a piacere. *(consigliere D'Ambrosio: io sto parlando del punto all'ordine del giorno)*. Sta parlando delle linee programmatiche che non sono oggetto di questo Consiglio comunale. La invito a restare in tema.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:07:05)

Presidente io sto parlando del punto all'ordine del giorno relativamente all'assunzione a part-time di un segretario comunale, che è uno strumento umano che il Sindaco ha per il raggiungimento degli obiettivi, gli obiettivi che ad oggi non sono stati appalesati in questo consesso. Vuole che glielo traduca in qualche altra lingua? Penso di essere stato chiaro. *(presidente Digregorio: inglese e francese lo comprendo)*. Benissimo, allora ciò detto, sono in tema, forse lei non ha ben compreso quello che stavo dicendo. Quindi, ripeto presidente, a suo beneficio, che di solito si dice ad un candidato Sindaco "lei che cosa vuole fare nei primi cento giorni da Sindaco?", e qui dobbiamo rifare la domanda, cosa vuole fare nei duecento giorni, perché i cento giorni quasi quasi... Non intervenire Sindaco, quindi è su questo che ci dobbiamo confrontare e questo... *(Presidente Digregorio: stiamo confondendo i ruoli oggi, c'è una confusione di ruoli oggi)*. Posso continuare? *(presidente Digregorio: prego, prego)*. E questo è il tema che più mi appassiona. Non mi appassiona l'acquisto della macchina, l'auto blu, che tra l'altro ho visto mi pare che sia una Tipo, è una Tipo che avete comprato? Ma c'era pure di meglio, pensavo fosse una Tipo, c'è pure di meglio, compratene una migliore voglio dire, perché se prima si stava parlando...

(interventi fuori microfono non udibili)

Io non l'ho detto, ho detto questo io, Gabriele? No, bene, perché tra l'altro la macchina costa a questo ente cinquemila euro l'anno, né un centesimo in più, neanche un centesimo in più. Cinquemila euro l'anno compreso la manutenzione, cinquemila euro costa la tenuta di una macchina a questo ente, la tenuta di una macchina compreso il carburante, manutenzione, cambio dei pneumatici. *(Presidente Digregorio: chiedo scusa, consigliere Michele D'Ambrosio, io la invito a rispettare i punti all'ordine del giorno, ma l'autovettura non è un punto all'ordine del giorno. Altrimenti sarò costretto a toglierle le parole)*. Qualunque spesa sulla macchina a questo ente costa cinquemila euro, una somma abbastanza irrisoria.

Presidente Digregorio Nunzio (01:09:38)

Chiedo scusa, mi dispiace consigliere D'Ambrosio, non è un punto all'ordine del giorno, le devo togliere la parola, mi dispiace. *(consigliere D'Ambrosio: no, no, io sono nell'ordine del giorno)*. Mi

dispiace, non è un punto all'ordine del giorno, mi dispiace. *(consigliere D'Ambrosio: io sono nel punto all'ordine del giorno)*. Non è, lei deve leggere.... *(consigliere D'Ambrosio: presidente, lei deve fare il presidente a casa sua a questo punto, non in questo Consiglio comunale, mi dispiace, qui ognuno può liberamente esprimere il proprio pensiero, mi sono spiegato?)*. In merito ai punti all'ordine del giorno, in merito ai punti all'ordine del giorno! Se poi sconfiniamo in altri argomenti per strumentalizzare è un altro discorso.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:10:20)

Guarda, io di mestiere faccio l'insegnante, lo ripeto la seconda, se vuole lo ripeto ancora, lo ripeto, sono pronto. Allora noi stiamo discutendo del punto all'ordine del giorno relativamente ad una convenzione di uno strumento umano, e sto dicendo che tutto quello che appartiene ad un mandato del Sindaco passa dagli strumenti umani e dagli strumenti materiali. Pertanto non intervengo per stigmatizzare l'acquisto della macchina, perché questa è bassezza proprio politica, fare un'azione del genere, tutto sta poi a vedere come si usa la macchina, se poi uno la usa per affari personali, ma spero e penso che questo non sarà, è un altro discorso. Ma l'uso per motivi amministrativi... *(presidente Digregorio: chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, ma è un punto all'ordine del giorno l'utilizzo della macchina? Chiedo scusa, chiedo scusa consigliere D'Ambrosio, è un punto all'ordine del giorno?)*. Ciò detto, chiudo il mio intervento sperando che fra sette giorni avremo gli obiettivi di mandato e mi asterrò su questo punto, perché non ci appartiene il sindacato su questo punto. Tutto è nelle mani del Sindaco, lo valuteremo per quello che farà con un segretario comunale al 50%.

Presidente Digregorio Nunzio (01:11:46)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Il consigliere Digregorio aveva chiesto la parola, prego.

Consigliere Digregorio Michele (01:11:53)

Una breve replica, presidente, così visto che diciamo il dibattito poi si è un pochino ampliato, per quanto ci riguarda noi non diciamo che il segretario è inutile in un ente, ci mancherebbe altro, non è questo il problema, ritengo invece che un segretario fulltime, che costa tantissimo per un Comune come Santeramo, quel risparmio può essere utilizzato meglio facendo assunzione di altri livelli, di altri profili all'interno della pubblica amministrazione, nel nostro caso del Comune di Santeramo, per meglio raggiungere gli obiettivi di mandato, perché ritengo che all'interno dell'apparato, della macchina amministrativa, mi riferisco al personale dipendente, mancano alcuni profili e sicuramente tutto questo ha un peso, anche economico. E il Comune di Santeramo certamente non può permettersi di avere un segretario fulltime con dei costi e assumere anche altro personale, che può essere sicuramente utilizzato per alcuni profili per raggiungere degli obiettivi specifici per la comunità di Santeramo. Una volta, voglio ricordare, a Santeramo avevamo un segretario e un vicesegretario, è un lusso che non ci possiamo più permettere, è un lusso che per tanti anni il Comune di Santeramo ha avuto ma oggi ritengo non più possibile.

Volevo anche fare così due domande, l'una: ho sentito parlare dell'acquisto dell'auto blu, l'auto dei vigili, il pullmino ecc., onestamente come dice il collega D'Ambrosio non mi appassiona questo dibattito, sono scelte che fa l'amministrazione comunale, il Sindaco, ma diciamo l'amministrazione nella sua interezza, e vanno rispettate, poi saranno i cittadini a giudicare se ha fatto bene, ha fatto male, voglio dire un Sindaco deve anche avere, un'amministrazione, la libertà di fare alcune scelte. La cosa che invece mi ha meravigliato quando ho letto questi atti è che il Comune di Santeramo in breve tempo ha fatto due acquisti, o meglio ha programmato un secondo acquisto l'auto diciamo di rappresentanza, tra virgolette, e facendo un acquisto diretto. Precedentemente il Comune di Santeramo si era prodigato per avere all'interno del parco auto un'altra autovettura invece presa non con l'acquisto ma in leasing, a noleggio. In una nota del Sindaco ho letto, in una nota del Sindaco quando si è aperto un dibattito sui social sulla benedetta auto di rappresentanza, il Sindaco ha detto che c'è stata una valutazione da parte degli uffici, del responsabile, che ha dato una valutazione circa l'opportunità di acquistare l'auto anziché prendere un'auto a noleggio. E penso che quel funzionario

che abbia fatto quella valutazione penso di dividerla, cioè voglio dire non sono un esperto di diritto amministrativo, giuridico come il collega Larato, ma qualche conto con la calcolatrice riesco a farlo, e quindi presumo che sia stata una scelta più che oculata.

Ma mi chiedo e si chiedono sicuramente i cittadini: ma come è possibile che all'interno dello stesso ente, il Comune di Santeramo questo è, non è Milano, non è Bari, non è Roma, nel giro di pochi mesi ci sono due acquisti, un acquisto di un'auto diretta, con la valutazione fatta da parte degli uffici, e un acquisto di un'altra a noleggio. Presumo che anche l'acquisizione della macchina a noleggio sia stata preceduta e supportata da una valutazione di un funzionario, la domanda è, non rivolta al Sindaco ma presenterò una precisa interpellanza: è possibile conoscere i nomi dei due funzionari, se non è lo stesso, che hanno fatto queste due differenti valutazioni nell'arco di pochi mesi nel Comune di Santeramo? Perché qui si gioca con i soldi dei cittadini. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:16:10)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Lillo, un breve intervento.

Consigliere Lillo Rocco

Grazie presidente, un breve intervento di replica all'intervento che ha fatto il Sindaco dopo di me. Io mai mi sarei permesso di dire al Sindaco che ha messo in fila una fesseria dietro l'altra in un discorso, io non ho detto nemmeno una fesseria, anzi Sindaco è lei che ha preso le mie parole, le ha cambiate e ne ha fatto un bel discorso. E ora punto punto, o quasi, voglio risponderle: per quanto riguarda l'auto blu, lei ha detto non c'è nessuna auto blu, ma infatti io ho parlato di decisioni, e le decisioni sono agli atti, sono agli atti, la delibera di giunta che prevede l'acquisto di un'auto blu, ed è agli atti il cambio del fabbisogno del personale che prevede l'assunzione di un'autista a tempo indeterminato. Quindi che non ci sono può darsi, ma io ho parlato di decisioni, e le decisioni sono state prese e sono agli atti.

Per quanto riguarda la convenzione di Terlizzi, io ho detto che ero contrario con la mia amministrazione e sono contrario adesso, e sono coerente sia quando stavo in maggioranza che quando sto in minoranza, quindi lo so che il Sindaco Baldassarre ha voluto fare la convenzione della segreteria al 50%, io ritenevo che fosse sbagliato e lo ritengo ancora.

Per quanto riguarda il paragone acquisto o autonoleggio, magari è più conveniente l'acquisto, però quando dobbiamo analizzare i dati non può fare il paragone solamente l'acquisto con l'autonoleggio, perché nell'auto privata ci deve aggiungere i costi di bollo, di assicurazione, di manutenzione ecc., che sono inclusi nell'autonoleggio, e poi vediamo se conveniva o non conveniva, ma comunque quando alla scorsa amministrazione serviva dotare il comando di polizia locale di una nuova auto non c'erano alternative perché non c'erano soldi e l'unico modo per permettersi un'altra auto, come l'abbiamo fatto anche per i servizi sociali, è stato il noleggio a lungo termine.

Per quanto riguarda lo streaming, dal suo intervento mi conferma quello che in realtà si voleva nascondere nel precedente Consiglio, cioè che la decisione di sospendere le dirette streaming dei Consigli comunali a Santeramo fosse dipesa dal Comune di Altamura, e difatti è stata dipesa allora da quello, perché? Perché lei mi ha dato conferma che appena il Comune di Altamura toglie lo streaming lo togliamo anche noi, appena lo rimettono loro lo rimettiamo anche noi.

Presidente Digregorio Nunzio (01:19:17)

Chiedo scusa, consigliere Lillo, mi sento in dovere di fare una precisazione: i pareri delle autorità amministrative indipendenti, quali l'Agcom, non hanno vincolatività ultraspaziale ed ultratemporale, ma si collocano solo in una logica di una possibile risoluzione stragiudiziale della lite nel momento in cui vengono accettate dalle parti. Pertanto un parere risalente al 2019 non poteva essere utilizzato nella fattispecie del Comune di Santeramo in Colle, era doveroso nel momento in cui si trattava di una facoltà di trasmissione delle dirette streaming di acquisire un parere inerente la situazione del Comune di Santeramo in Colle. Pertanto quello al quale si faceva riferimento non poteva essere preso come riferimento. Prego.

Consigliere Lillo Rocco (01:20:07)

E le dico di più, è grazie al sottoscritto se è arrivata una nota al Comune di Altamura dopo la quale il Comune di Altamura ha ristabilito le dirette. Non ho avuto immediato ascolto nel mio Comune, però ho ringraziato con il mio precedente intervento che, anche se ho dovuto insistere, alla fine ho ringraziato per aver ricevuto ascolto. I debiti fuori bilancio non posso dare una spiegazione perché non ero in giunta, ero un consigliere di maggioranza e nessuno mi ha presentato debiti fuori bilancio, e quindi io non posso dirvi se gli uffici hanno fatto presente questi debiti fuori bilancio o non li hanno fatti presente, comunque non era responsabilità mia portarli o non portarli in Consiglio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non lo so, io non credo che lo possa sapere anche lei, perché eravamo entrambi assenti dalla giunta.

(intervento senza l'uso del microfono)

Comunque concludo dicendo che non è una fesseria quando dico che l'ente perderà di efficienza approvando questa convenzione, perché se risparmiamo il 50% di stipendio vuol dire anche che quel futuro segretario comunale di Santeramo lavorerà al 50% per il nostro ente. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:22:00)

Prego Sindaco. Chiedo scusa, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (01:22:06)

Noi caratterizzeremo la nostra azione sull'efficienza e l'economicità, tutto qua, quindi se noi riusciamo, come riteniamo di aver fatto, ad individuare un ottimo segretario comunale che, seppure part-time, riesce a fare benissimo il suo lavoro, avremo coniugato questi due aspetti. Dopodiché io purtroppo sono abituato ad assumermi le mie responsabilità, se io fossi capogruppo di un monocolore in maggioranza di un'amministrazione, non direi mai che non ne sapevo niente, perché delle due l'una: o politicamente non ho fatto un'azione di controllo, perché l'attività di controllo non la deve fare solo l'opposizione, si fa anche dalla maggioranza, e qui ne abbiamo diversi di controllori della maggioranza. Perché politicamente il capogruppo risponde, deve rispondere delle azioni della sua amministrazione, quindi io non voglio entrare nella discussione di quello che poteva essere fatto e non si è fatto, cinque anni, noi abbiamo avuto un'esperienza di opposizione terribile con l'amministrazione targata 5 Stelle, quindi diciamo soltanto una cosa: che ridurre il dibattito consiliare ad una questione che gira intorno ad un'auto blu o altro rispetto alle problematiche che ci sono mi sembra estremamente riduttivo, anche perché facendo riferimento all'efficienza e all'economicità, così come grazie all'attività dell'amministrazione ci si è attivati per dare oltre che un reddito di cittadinanza anche una dignità a tanti lavoratori che si sono prestati a lavorare per l'amministrazione, così stiamo cercando di anche evitare l'acquisto di questa autovettura facendoci attribuire, facendoci assegnare un'auto confiscata. Quindi se dovesse arrivare un'auto confiscata nessuno comprerà nessuna auto blu, che tra l'altro non è uno status symbol, cioè noi ci troviamo a 40 chilometri da Bari e chi come me, come la collega Nocco, come tanti altri che sostanzialmente si muovono spesso, sanno perfettamente come per ragioni di ottimizzazione dei tempi e di efficienza è opportuno che ci sia un mezzo di trasporto che ti consenta di fare il tuo lavoro, cioè di andare, non è che si va lì a fare la spesa o ci andiamo a fare un giro in centro a Bari, o altrove, chi utilizzerà questa autovettura la utilizzerà per scopi istituzionali, anche perché se non lo fai commetti un reato, te ne vai sotto processo per peculato, chiudo la parentesi.

Quindi ripeto, discutiamo, su che cosa discutiamo? Se noi dovendo sostituire il vecchio segretario comunale che noi ci siamo ritrovati al momento della nostra elezione, che abbiamo ritenuto di dover sostituire, ci siamo attivati facendo un bando per chiedere una dichiarazione da parte di chi era disponibile a venire a Santeramo, abbiamo esaminato i curricula, abbiamo individuato un due-tre profili, diciamo quattro profili, sono stati consultati e poi abbiamo chiuso sulla...

(intervento senza l'uso del microfono)

Abbiamo, io uso il plurale maiestatis solitamente, infatti ho risposto penso tempestivamente. Quindi questo è il quadro, il punto all'ordine del giorno riguarda questo aspetto, quindi se noi dobbiamo – ritengo – approvare questa convenzione, e quindi io già faccio la dichiarazione, anticipo la dichiarazione di voto che sarà sicuramente favorevole all'approvazione della convenzione.

Presidente Digregorio Nunzio (01:26:25)

Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Perché non mostro entusiasmo, consigliere Michele Digregorio? Allora ci sono ulteriori interventi? Parlo di ulteriori interventi? Mi sto sgolando, consigliere Michele Digregorio, a dire di restare in tema.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Sul punto all'ordine del giorno ci sono ulteriori interventi? Ci sono ulteriori interventi sul punto all'ordine del giorno? Consigliere Lillo ha necessità di intervenire sul punto all'ordine del giorno?

(interventi fuori microfono non udibili)

Prego consigliere Lillo. Consigliere D'Ambrosio io la ringrazio per questo aiuto che mi sta dando, però la parola la concedo io, la ringrazio per la sua benevolenza. Prego consigliere Lillo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Io non sono mai stato offensivo nei confronti di nessuno, consigliere D'Ambrosio, ma mi pare insomma che qualcun altro... Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (01:28:11)

Ho ascoltato l'intervento di chi mi ha preceduto, del capogruppo del Pd, mi giunge nuovo che il capogruppo di una maggioranza sappia tutto di tutti e controlli ogni cosa dell'amministrazione, è un bene, anzi ho capito anche che hanno vagliato insieme i curricula dei segretari comunali, ben venga, però se è vero questo zelo di un capogruppo di maggioranza che controlla ogni passaggio della macchina amministrativa, ora non mi spiego perché nel precedente Consiglio comunale la maggioranza non era al corrente né della decisione della sospensione dello streaming, cadendo dalle nuvole, e la stessa maggioranza non era al corrente di quelli che erano gli indirizzi della Green Community, che infatti tutto il Consiglio comunale la volta scorsa... (*presidente Digregorio: chiedo scusa, consigliere Lillo, la invito a restare in tema*). Finisco, la volta scorsa nessuno, né di maggioranza e né di minoranza, sapeva dove dovevamo andare a parare con la Green Community. E approfitto per dire che ci era stato detto che alla scadenza del bando del 16 di agosto qualcuno ci avrebbe avvisato di quello che doveva essere il progetto candidato al PNRR, ma fino ad ora io non ho ricevuto nessuna notizia in merito. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:29:48)

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:30:00)

Dichiarazione di voto per dichiarare la mia astensione su questo punto perché ritengo che non sono le metodologie, gli strumenti che si usano importanti, quanto gli obiettivi che si raggiungono, quindi il mio voto sarà di astensione aspettando di avere i risultati.

Presidente Digregorio Nunzio (01:30:32)

Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto procediamo con il voto. Procediamo con il voto, favorevoli? Contrari? Astenuti? Dichiaro il punto approvato, undici favorevoli, sei astenuti.

Si procede con l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

Presidente Digregorio Nunzio (01:32:31)

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **3[^] variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 109 in data 05/08/2022 adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000.**

(intervento senza l'uso del microfono)

In ordine assoluto. “Si propone di ratificare, ai sensi dell'art. 175 comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000 la deliberazione di giunta comunale n. 109 in data 05 agosto 2022 avente ad oggetto: “3[^] variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, art. 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000”.

Di prendere atto delle modifiche al DUP 2022/2024 conseguenti agli atti di variazione di bilancio di previsione 2022/2024, oggetto della presente ratifica.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000”.

Apro la discussione.

Sindaco Casone Vincenzo (01:34:22)

Sarò breve, tanto questa variazione riguarda da un lato l'inserimento degli importi atti a consentire gli adempimenti per le elezioni politiche di domenica prossima e dall'altro l'incremento di cinquemila euro più IVA per quanto riguarda il servizio di tesoreria, e i venti euro del ponte radio.

Presidente Digregorio Nunzio (01:35:02)

Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:35:10)

Siccome volevo fare una domanda all'assessore Caponio, mi sembrava fuori luogo durante la precedente discussione del precedente punto, mi sembra molto più pertinente oggi che in questo momento stiamo facendo questa variazione di bilancio. Siccome nella discussione diciamo ampliata del punto precedente si è fatto giustamente riferimento alla presentazione in Consiglio comunale delle linee programmatiche, che sono di specifica competenza del Sindaco all'insediamento dell'amministrazione, siccome io non so leggere e non so scrivere ma è possibile sapere è cambiato qualcosa al Testo Unico degli enti locali in merito al Documento Unico di Programmazione che per sentito dire – me lo ricordava il collega Camillo nella scorsa consiliatura, quando insieme a me firmavamo i ricorsi al TAR – c'era una scadenza, è cambiata questa scadenza? È cambiata questa scadenza, voglio dire dal 31 luglio è stato spostato? Perché se non è cambiato il 31 luglio è passato e siccome entro il 15 di novembre bisogna fare l'aggiornamento al DUP, il 15 novembre sta per arrivare. Se ci sono dei tempi, dei termini diversi, altrimenti caro collega Camillo Larato non lo so se insieme ci converrà fare l'altro ricorso al TAR.

Presidente Digregorio Nunzio (01:36:51)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego assessore Caponio, prego.

Assessore Caponio Michele (01:37:12)

L'art. 170 comma 4 del Tuel dice “il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”. Il paragrafo 8 dell'allegato 4.1 dice che “se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine di presentazione del DUP – in questo caso lo prevede – il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”. Quindi contestualmente alle linee programmatiche.

(intervento senza l'uso del microfono)

Del bilancio di previsione a cui il DUP si riferisce. Il DUP è stato già fatto dall'amministrazione, sì, l'ha fatto l'amministrazione... 2022-24.
(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (01:38:41)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Si capisce che doveva andare così, ovviamente, con gli obiettivi di mandato dalla precedente amministrazione, è ovvio. Una semplice domanda, assessore, qui è scritto a proposito della Tesoreria un incremento di 5 mila euro rispetto a quanto già previsto, un tempo in verità le tesorerie pagavano il Comune per poter essere tesorerie, ma da quando poi i soldi dei Comuni sono andati alla Banca d'Italia siamo noi a dover pagare le tesorerie. Incremento di 5 mila euro rispetto a quanto? Mi è sfuggita la determina del dirigente, rispetto ad una posta iniziale di quanto, 10 mila? Perché inizialmente mi pare che fosse 10 mila.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho capito, ma di quanto era la posta del Comune per essere appetibile alle...

(intervento senza l'uso del microfono)

Quindi 10 mila più cinque, era solo questo, non altro. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:40:54)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con il voto. ...Non abbiamo mai avuto dubbi consigliere Michele Digregorio. Procediamo con il voto. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il punto si dichiara approvato, undici favorevoli, zero contrari e sei astenuti, ed è dichiarata anche l'immediata eseguibilità con lo stesso esito.

Presidente Digregorio Nunzio (01:41:58)

Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno: **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 826 del 2022 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 1151/2021.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 826 del 2022, emessa dal Giudice di Pace di Bari, nella causa iscritta al n. 1151/2021 del Registro Generale per la complessiva somma di euro 2.099,73 così discriminati: euro 1.110,25 per sorte capitale complessiva di cui euro 1.000 per sorte capitale ed euro 110,25 per interessi e rivalutazione; euro 837,20 per spese di giudizio di cui euro 700 a titolo di competenza, euro 105 per spese generali 15%, euro 32,20 per CPA 4%. Non soggetta ad IVA 22% atteso che il legale di controparte opera in regime forfetario; euro 152,28 per spese esenti di cui euro 125 per spese liquidate in sentenza, euro 13,78 per diritti copia esecutiva sentenza ed euro 13,50 per notifica della sentenza.

Dare atto che il dies ad quem nel calcolo degli interessi legali potrebbe variare a seconda della data di adozione della deliberazione di Consiglio comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio e della consequenziale determinazione dirigenziale di liquidazione con conseguente lieve variazione del relativo importo.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali, si procederà ad impegnare e liquidare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, in favore dell'attrice identificata nell'allegato Privacy.

Di disporre, a cura del Segretario generale, la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000”.

Apro la discussione. Prego assessore.

Assessore Giove Addolorata (01:45:19)

In realtà la deliberazione è abbastanza chiara per quanto riguarda diciamo questo debito fuori bilancio che è stato inserito, si tratta naturalmente di un procedimento dinanzi al Giudice di Pace che ha visto coinvolta una nostra concittadina, che ha subito delle lesioni fisiche a seguito di un'insidia stradale. È stata adita l'autorità competente, il Comune si è costituito, il Comune in questa causa risulta soccombente e quindi c'è una sentenza di condanna. L'ente ha deciso, l'ente ha inteso naturalmente, anche sulla scorta di quella che è stata la determinazione dell'avvocato per noi costituito, il quale ha riferito che non ci fossero presupposti giuridici per poter impugnare questa sentenza e, a fronte anche del risarcimento del danno in misura inferiore rispetto alla domanda, si è inteso naturalmente procedere e quindi evitare di fare appello, e quindi ulteriori costi, ulteriori oneri per il nostro ente, come credo debba essere la politica di ogni buon ente che amministra come un buon padre di famiglia. Se ci sono altre domande sul punto sono pronta a rispondere, anche se ritengo che insomma sia abbastanza palese e chiaro il procedimento.

Presidente Digregorio Nunzio (01:47:00)

Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Oggi ho sentito che alcuni consiglieri non sanno né leggere e né scrivere, io per parte mia sto imparando a leggere e in questo esercizio di lettura mi sono letto un po' questa proposta di delibera, così giusto per imparare, anche per apprendere ciò che è accaduto a questa nostra concittadina che mentre passeggiava in piazzetta del Lago tutta tranquilla con i familiari trova una buca e casca a terra. Questo incidente costa al nostro ente quasi 2.100 euro di danni ecc., a cui vanno aggiunti altri quasi mille euro di spese legali per il proprio legale, e quindi siamo arrivati quasi a tremila, tremila e cento euro, una cosa del genere, per una caduta. Ma la cosa interessante in questo mio esercizio di lettura è quando ho letto la sentenza del giudice, allora il giudice cosa dice al riguardo? Nel confermare appunto che l'episodio è effettivamente avvenuto, che la signora si è fatta male e quant'altro, dice "nel caso che qui ci occupa sussiste una chiara quanto provata negligente osservanza da parte dell'ente comunale del precario stato manutentivo del luogo, accertato nel corso del giudizio in cui si è verificato l'evento. L'istante cadeva al suolo in conseguenza esclusiva di un dislivello determinatosi intorno alla griglia rispetto al calpestio", insomma c'era questo pavimento sconnesso. "Pertanto l'evento si verificava solo per incuria e maldestra manutenzione da parte della pubblica amministrazione nella gestione del bene pubblico, in particolare di piazzetta del Lago, si tratta – come emerso anche nel dibattito – di una serie di griglie per lo scolo delle acque, completamente sconnesse fra loro, non allineate – ecc. ecc. – che di per sé esprimono una totale mancanza di cura da parte dell'ente comunale". Questo è quanto dice il giudice, non lo dico io, non siamo in campagna elettorale ma è l'esito della sentenza. Quindi io mi chiedo: quando è successo? In che periodo è successo? È successo durante la tanto decantata amministrazione 5 Stelle, che ci ha lasciati, quindi abbiamo agli atti questa sentenza che, ripeto, afferma in maniera perentoria che la manutenzione del bene pubblico esprime una totale mancanza di cura. Non ho altro da aggiungere.

Presidente Digregorio Nunzio (01:51:00)

Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Concordiamo pienamente sulla necessità di dar seguito alla sentenza per evitare ulteriori aggravii, io chiederei al vicesindaco, nonché assessore, di dirci quali sono le linee programmatiche future, nel senso che noi riteniamo che questo, al di là del fatto che appunto le strade necessitino di interventi seri manutentivi onde evitare il ripetersi continuo di questo tipo di eventi, la maggior parte reali, molti oggetto di speculazione, per cui onde evitare gli uni e gli altri è opportuno intervenire e con urgenza. Ma la situazione ovviamente è ancora quella che è, il tempo non è stato sufficiente a porre rimedio, ma c'è urgenza in questo senso.

Ritengo che sia opportuno anche sulla scorta di quelle che sono le relazioni che vengono fatte dai dirigenti di volta in volta, comprendere quando è necessario resistere in giudizio e quando no, ci sono cause che andrebbero evitate risparmiando perlomeno la metà rispetto a quello che poi si va a pagare a seguito di sentenza con aggravio di spese del difensore del Comune e quello della controparte, oltre ai danni effettivi, per cui chiedo di comprendere quali saranno gli obiettivi in questo senso di questa amministrazione. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:52:48)

Prego consigliere Michele Digregorio. Chiedo scusa, consigliere Michele D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io ho un'idea un po' diversa da quella della consigliera Nocco, quando arrivammo noi nel 2012 c'era una pila di ricorsi fatti all'amministrazione comunale per insidie stradali, cadute, gente che era caduta con la bicicletta, altri che erano inciampati, ed era una gestione abbastanza, come dire, allegra per quanto riguarda i risarcimenti dei danni, perché poi si faceva un po' di transazioni e le cose si sistemavano, poi magari qualche studio su questo ha fatto anche la propria fortuna economica per i

ricorsi che c'erano, l'amministrazione comunale da me presieduta assunse invece un atteggiamento serio, molto rigido e rigoroso, e a tutte le richieste si andava in giudizio e scemarono subito le richieste di risarcimento danni. La questione si è invertita con l'amministrazione comunale precedente a questa, abbiamo avuto una miriade di transazione che ho denunciato in quest'aula, si è tornati indietro consigliere Giannini, si è tornati indietro, noi mettemmo il petto come si suol dire e siamo andati in giudizio, e li abbiamo vinti, pensa che un nostro concittadino – vi do soltanto questa notizia – un nostro concittadino in primo grado aveva avuto il riconoscimento di cinquemila euro di risarcimento danni, oltre le spese legali ecc., noi ci siamo appellati, abbiamo fatto richiesta di appello e vincemmo la causa, il cittadino ha restituito i cinquemila euro, ed era un mio compagno di scuola elementare, pensa un po', era caduta la mamma. E quindi noi abbiamo resistito e abbiamo fatto reincamerare i soldi che il Comune aveva dato. Ecco io non vorrei che si tornasse di nuovo sul sistema della borsa aperta, perché è facile fare i buoni con i soldi dell'amministrazione comunale, perché si fa i buoni, arrivano i cittadini, “io sono caduto”, poi vai a vedere che insomma c'è tutta una... Per cui io ritengo che resistere da parte dell'amministrazione comunale è dare una chiara immagine di un Comune serio, che chi ha ragione avrà ragione e deve essere pagato, chi viene a prendere in giro l'amministrazione comunale per intascare dei soldi dei cittadini no, questo no, purtroppo abbiamo visto, penso che l'assessore avrà notato quante transazioni sono state fatte negli ultimi cinque anni. Al collega consigliere Giannini dico non ti fare il segno della croce perché poi ti puoi cecare gli occhi, perché prima o poi qualcuno potrà avere un'insidia stradale con la tua amministrazione comunale e qualcuno ti dirà “scusa ma voi non eravate andati a sistemarla?”, piuttosto la domanda che faccio al Sindaco, non all'assessore competente al contenzioso, vorrei sapere se quelle griglie sono state sistemate, perché la signora persona perbene che tutti conosciamo è caduta, è inciampata in una griglia che si trova in piazzetta del Lago, lì è il tema, caro Giannini, l'avete sistemata quella griglia, proprio laddove c'è stata la caduta e la signora si è fatta male? Io temo di no, perché io passo spesso e vedo che la griglia disconnessa era e disconnessa è, l'insidia c'era e l'insidia sta, quindi non è un addebito alla presente amministrazione comunale, ma l'addebito a chi non ha ben tenuto il patrimonio comunale, in particolare proprio in piazzetta del Lago, che per molti anni purtroppo è diventato luogo di parcheggio, più volte ho visto camion parcheggiati per andarsi a fare gli autisti il caffè, e i camion parcheggiati sulle basole, e sulle griglie che sono diventate insidie stradali. Le avete sistemate le griglie? Avete avuto poco tempo, absit iniura verbis, non ho nulla da addebitare ma fatelo quanto prima perché davvero quelle sono griglie pericolose.

(parla fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (01:58:27)

Chiedo scusa, richiamo all'ordine. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:58:41)

Io voglio intervenire più che sull'argomento, io credo che quando in Consiglio comunale facciamo degli interventi dobbiamo anche stare attenti a quello che diciamo, dopodiché così lanciare in pasto alla città delle gratuite accuse senza dire nome e cognome, e senza precisare quelli che sono gli artefici, laddove ci sono delle connivenze di alcuni atti amministrativi, questo non è possibile, non è concesso a nessuno. Sentire in Consiglio comunale che un'amministrazione precedente a quella guidata dal collega D'Ambrosio, quell'amministrazione precedente era praticamente di così tanta manica larga quanto addirittura alludere che ci fosse uno studio legale che era collegato con quella amministrazione, questo non è concesso a nessuno, “non è concesso a nessuno”. Se qualcuno ha da fare dei precisi riferimenti, che li faccia, io quando ho da dire qualcosa non ho paura di fare nomi e cognomi, quando non si fanno nomi e cognomi ma si spara nel mucchio questo non è consentito a nessuno, siamo tutti bravi a giudicare gli altri, siamo tutti bravi a puntare il dito sempre nei confronti di qualcun altro e mai a fare un esame di coscienza su quelli che sono i propri atti amministrativi. Quindi affermare che c'è stata un'amministrazione che ha quasi concesso, ha quasi permesso che si dissanguassero le casse comunali con addirittura il coinvolgimento di uno studio legale, io chiedo che

si dica chiaramente in Consiglio comunale chi è questo studio legale, nome e cognome di questo studio legale, perché se si è ancora in tempo e se ci sono delle precise responsabilità che il Comune si costituisca e persegua chi praticamente ha permesso, laddove ci possono essere state queste convivenze tra quella amministrazione e quello studio legale. Se non si fa questo nome allora io chiedo al consigliere comunale, al collega D'Ambrosio, di ritirare quello che ha detto e di chiedere scusa non a me ma alla città di Santeramo.

Presidente Digregorio Nunzio (02:01:15)

Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (02:01:20)

Volevo fare solo una precisazione: probabilmente il collega consigliere D'Ambrosio ha notato le griglie a piazzetta del Lago, la cosa che mi dispiace è che ha visto la pagliuzza e non ha visto le travi, perché se dovessimo analizzare tutto il rifacimento di via Netti e via Roma mi sembra che sta qualcosa anche del consigliere D'Ambrosio, è stata anche fatta una lettera da parte dell'assessore Marsico in cui contestava i lavori, io mi ricordo quel periodo, non ero consigliere comunale, il consigliere D'Ambrosio era così vigile a tutti i lavori di via Netti, era da Sindaco scusami, ma tutte quelle osservazioni non le ha fatte? E come mai non le ha fatte? Nonostante tutto che c'è stata una lettera da parte dell'assessore, non solo, la cosa è così evidente, il Comune sta spendendo una marea di soldi di fare manutenzione delle basole, questo non è attribuire se dovesse passare un camioncino, cioè i lavori vengono fatti a regola d'arte tenendo presente anche il transito dei camion. Quindi è facile fare le osservazioni, in questo caso è una pagliuzza, ma c'è una cosa grave, che io penso che abbiamo il dovere morale di rifare la cosa, probabilmente io la porterò anche in Consiglio comunale questa situazione.

Presidente Digregorio Nunzio (02:03:00)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (02:03:13)

Le storture di cui parla il consigliere D'Ambrosio appunto sono storture, siccome diamo per presupposto e scontato che la pubblica amministrazione non vada amministrata in questo modo il dirigente che relaziona sull'opportunità della costituzione in giudizio si assume la responsabilità di quello che scrive, e conseguentemente il resistere inutilmente in un giudizio rappresenta un danno erariale per chi ha deciso di resistere impropriamente. Per cui le situazioni non sono tutte uguali, ci saranno cause che prescindere dalle valutazioni saranno perse o vinte, ma non può essere un diktat quello di costituirsi in tutti i giudizi perché non si amministra in questo modo, non è corretto né dal punto di vista amministrativo, né dal punto di vista giuridico, ognuno si assume le sue responsabilità, non tutti i giudizi vanno affrontati, per cui credo che la collega, perché è collega, ha imparato qualcosa in questi anni e qualcosa forse le è stata pure insegnata, e quindi avrà modo di poter valutare. Grazie. (fuori microfono: I dirigenti rispondono in proprio, tra le altre cose, quindi danno erariale...).

Presidente Digregorio Nunzio (02:04:35)

Prego consigliere Michele D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

In attesa che rientri il consigliere Digregorio rispondo subito, pure Santoro è sparito, non so a chi devo rispondere, rispondo al Consiglio comunale, poi glielo riferiremo naturalmente. Allora vorrei dire al consigliere Santoro, ma sia importante questo che sto per dire per l'amministrazione tutta, che via Netti ha avuto un finanziamento per il rifacimento, quindi per la rigenerazione, con un accordo sottoscritto perché diventasse, quindi con un accordo ben definito, perché diventasse isola pedonale,

quindi via Netti deve essere isola pedonale, non zona di transito. Questo è scritto in una concessione, in un verbale di concessione del finanziamento al Comune di Santeramo in Colle.

Quindi a Santoro dico subito che se c'è in piazza del Lago o in via Netti basole che ballano per il transito di autoveicoli, beh qualche responsabilità ce l'ha chi non ha vigilato che quella diventasse isola pedonale, è scritto e l'amministrazione comunale precedente a questa ha avuto da me delle lettere formali, è quindi tutto scritto, e sa che siamo venuti meno ad un impegno assunto con la Regione nel momento in cui la Regione ci ha concesso il finanziamento. Fatta questa premessa poi è evidente che se i lavori non sono stati fatti a regola d'arte, io andai via il 31 di marzo del 2017, i lavori furono consegnati ad aprile del 2017, se non sono stati fatti a regola d'arte beh Marsico, assessore ai lavori pubblici, anziché scrivere a me o all'amministrazione, doveva scrivere alla ditta, al responsabile dei lavori, quindi è evidente che se le basole sono ballanti, sono ballerine, io non le vado a mettere, io non faccio il tecnico, quindi se ci sono responsabilità qualcuno le poteva far rilevare e le può ancora far rilevare, consigliere Santoro, e può anche chiedere alle ditte che hanno, o avrebbe potuto farlo, alle ditte che non avevano fatto un lavoro a regola d'arte. Così funziona, il Sindaco o il consigliere comunale, o l'assessore, non sono tecnici, devono reperire i soldi, darli all'ufficio affinché l'ufficio faccia dei lavori, se poi vengono fatti male è l'ufficio responsabile della vigilanza e del controllo. Quindi penso che su questo diciamo alla gente che non sa bisogna spiegarlo tante volte ma in questo ambito non credo che bisogna dire che il Sindaco Casone non sarà responsabile se un lavoro è fatto male, perché il Sindaco Casone fa un mestiere che non è il mestiere di tecnico e né di manovale, e né di responsabile di alcun tipo di lavoro pubblico. Quindi non so se sono stato chiaro, se c'è qualcosa fatelo rilevare, avete i tempi e fate pagare a chi deve pagare, posto che via Netti deve essere isola pedonale, perché la concessione del finanziamento è stata fatta a quella condizione.

Posto questo, per quanto riguarda la questione relativa alla precedente amministrazione e alla connivenza con studi, io non ho detto questo, non mi sarei mai permesso altrimenti avrei detto, ci sono tutte le registrazioni, io ho detto che l'intervento di tanti ricorsi ha fatto la fortuna di qualche studio locale, di qualche studio ho detto io, allora vuoi che ti dica uno? Ti dico uno, ma io non ti posso dire uno ma ti dico qualche studio locale, andate a vedere in tutti i ricorsi fatti, e comunque ci sono le registrazioni, andate a vedere in tutti i ricorsi fatti e probabilmente la risposta ve la darete voi in automatico. E quando noi, ahimè, abbiamo fissato dei paletti, guarda caso da alcuni studi non sono più arrivati i ricorsi per insidie stradali, questo è successo, questa è storia, andatela a vedere, rendetevi conto che è così. Tutto è ripreso con l'amministrazione precedente a questa perché si è andati avanti con le transazioni, quello che voglio dire è che il sottoscritto ha sempre fatto semplicemente e solamente gli interessi della pubblica amministrazione, mai l'interesse di parte, e ho – caro consigliere Digregorio – anche la possibilità di andare davanti a qualsiasi corte perché i miei armadi hanno soltanto qualche vestito, scheletri non ne hanno, qualche vestito lo troverai, uno o due, non tanti, perché non ho un grande guardaroba, scheletri non ne troverai di sicuro.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sono stati cremati perché io tra l'altro non ho mai avuto scheletri, quindi non sono mai stati cremati, consiglieri, mai perché non ne ho mai avuti, grazie a Dio. Ciò detto, ripeto all'assessore io spero che il Comune sia serio, rigido, rigoroso, e che abbia un atteggiamento, assessore, un atteggiamento imparziale verso tutti, il che significa (*Presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio la invito a concludere in cento secondi*) che alcune volte all'amico si poteva dire "beh facciamo la transazione", a .. amico si poteva dire non facciamo la transazione, questo poteva essere accaduto. Grazie e scusate.

Presidente Digregorio Nunzio (02:11:38)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Mi aggancio alle preoccupazioni mosse dal consigliere D'Ambrosio e voglio rassicurarlo perché noi quando ci mettiamo a leggere vogliamo imparare bene e leggiamo bene tutto, capisci? Allora io e

anche i miei colleghi penso che lo facciano, allora in merito alle preoccupazioni mi sono chiesto il motivo del perché c'è stata la rinuncia a procedere con il grado successivo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io ti sto assicurando che noi condividiamo le tue preoccupazioni e quindi abbiamo chiesto perché e per come (*presidente Digregorio: chiedo scusa consigliere D'Ambrosio non interrompiamo il consigliere Giannini*) c'è la rinuncia all'appello, allora quindi praticamente c'è stato lo stesso legale difensore dell'ente che ha espresso l'opportunità di non ricorrere in appello, uno dei motivi è che tra l'altro il giudice ha riconosciuto in primo grado un indennizzo inferiore alle richieste, quindi andare avanti col rischio di magari perdere poi, molto probabile, con un aumento poi oltre che di spese legali anche di riconoscimento del danno, penso sia un buonsenso quello di aver rinunciato, come ha fatto il nostro assessore.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (02:13:57)

Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Io dico che ritorniamo al discorso di prima, efficienza ed economicità. Di fronte a queste questioni chiamiamole bagatellari quasi, li penso che dovremmo dedicare un po' di tempo in più per capire, là si apre un vaso di Pandora, anzi si può fare un monotematico su una serie di questioni. E anche sulle occasioni perse, i treni che passano e che non vengono colti. Ora noi riteniamo correttamente che, laddove non dobbiamo fare transazioni ma quantomeno sulle sentenze dove siamo soccombenti, e che con ogni probabilità vista l'esiguità del valore non sono neanche, non sarebbero neanche diciamo impugnabili in secondo grado, in appello, ma bisognerebbe addirittura fare il ricorso per Cassazione, non ci siamo proprio nel doverle..., è antieconomico proporre un'impugnazione soprattutto se vengono anche come in questo caso motivate in un certo modo. Ci sono alcuni giudici di pace che hanno un orientamento di un certo tipo, altri giudici di pace che hanno un orientamento più favorevole agli utenti. Io ricordo perfettamente quando eravamo ad Acquaviva, eravamo ancora sezione distaccata, io non scorderò mai, perché forse su questo sei stato fortunato quando hai amministrato, non scorderò mai l'allora giudice Cassano che si alzò e disse: da ora in poi tutti quelli che faranno, gli avvocati da Santeramo che fanno le cause sulle buche stradali, sui .., sui trabocchetti e questa roba qua, ve lo dico già da adesso che han perso...

(interventi fuori microfono non udibili)

(*presidente Digregorio: chiedo scusa, vi invito a non interrompere il consigliere Larato*)

.. giurisprudenziale che molto fortunatamente, nel nostro caso, salvo rare diciamo eccezioni ben motivate, che è molto favorevole alle pubbliche amministrazioni, soprattutto se si introduce l'azione ai sensi del 2051, cioè di custodia dei beni, delle strade, e non su una responsabilità ai sensi del 2043. Quindi queste questioni che sono bagatellari, dove sono somme che sostanzialmente sono di poco conto, se stiamo al punto della discussione odierna è ovvio che noi stiamo cercando di eliminare tutto ciò che è eliminabile, tra l'altro queste sono tutte pronunce che noi ci siamo trovati a dover gestire. Sulle questioni invece che sono in arrivo, lì si dovrà decidere, si dovrà fissare un orientamento chiaro, che è quello che ci siamo detti prima, cioè dove si evidenzia, possibilmente supportati da pareri seri, laddove si pensa che si può andare incontro a una soccombenza valutare la possibilità di transazione, laddove la questione è palesemente diciamo o fondatamente infondata, palesemente infondata, resistere e andare a giudizio per dissuadere una pratica che è quella di aprire dei contenziosi con la pubblica amministrazione per queste questioni un po' più di poco conto.

Quindi noi purtroppo non è che possiamo fare altro, le abbiamo portate in Consiglio comunale, cerchiamo di ridurre il danno per il Comune di Santeramo il più possibile, non è certo sulla causa dei mille euro che dovremmo secondo me soffermarci a discutere ma dovremmo soffermarci a discutere su come sia potuto accadere che questioni di ben altro peso e rilevanza economica siano arrivate oggi

all'attenzione di questo Consiglio comunale, laddove oggettivamente ci sarà, c'è un problema che fortunatamente abbiamo risolto grazie anche all'intervento dell'assessore competente al ramo con delle transazioni che hanno consentito di quantomeno ridurre il danno che queste pronunce hanno recato alle casse dell'ente, cause che non dovevano neanche, secondo me, nascere, avrebbero dovuto essere troncate, lì transate autorità di bacino origine. Quindi io ripeto, anticipo la dichiarazione di voto su questo debito fuori bilancio relativo a sentenza del giudice di pace, il Partito Democratico voterà a favore.

Presidente Digregorio Nunzio (02:19:02)

Grazie consigliere Larato. Passo la parola all'assessore Giove. Ha già replicato, chiedo scusa consigliere D'Ambrosio... Ha fatto già due interventi, consigliere Digregorio, o sbaglio? No? È intervenuto anche senza chiedere la parola, forse se li contiamo saranno una decina, ma l'ho concesso. (interventi sovrapposti fuori microfono)
Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:19:52)

Allora siccome ho dimenticato di prendere dallo studio il fascicoletto riguardante i punti all'ordine del giorno, volevo chiedere se era possibile, lei presidente o il segretario, se mi può leggere cortesemente il parere del nostro avvocato, che sicuramente è agli atti, che ci consigliava di fare la transazione. Come non c'è? Deve stare per forza. Ci deve stare per forza! Lo leggiamo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (02:20:47)

Ha letto la sentenza. Si sarà confuso forse, si sarà confuso. Consigliere la invito domani a fare l'accesso agli atti e a leggere questo documento all'ufficio preposto.

Consigliere Digregorio Michele (02:21:14)

Presidente noi stiamo...

Presidente Digregorio Nunzio

Chiedo scusa, la parola la concedo io, mi chiedo la parola e gliela concedo.

Consigliere Digregorio Michele

Sto chiedendo la parola, lei non mi può rispondere in questi termini nel momento in cui chiede di votare un argomento dove sui debiti fuori bilancio c'è una precisa responsabilità dei consiglieri che alzano la mano. E siccome è mio intendimento votare favorevolmente questo punto all'ordine del giorno, voglio essere tranquillizzato dal parere dell'avvocato del Comune, che ha pagato, il quale ci dice che è opportuno fare la transazione e non andare in appello. Io voglio votare favorevolmente ma voglio essere tranquillo e sollevato da eventuali responsabilità di tipo patrimoniale.

Presidente Digregorio Nunzio (02:22:07)

Non è citato nella proposta di delibera, consigliere Michele Digregorio, pertanto non so cosa le dovrei leggere.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Non è richiamato, pertanto...

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, richiamo all'ordine per il regolare svolgimento, chiedo scusa, richiamo all'ordine!

(interventi fuori microfono non udibili)

Prego assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata (02:23:34)

Allora rispondo al consigliere Michela Nocco e D'Ambrosio, allora intanto rassicuro il consigliere D'Ambrosio sulla nostra imparzialità e aggiungerei anche diligenza, le assicuro D'Ambrosio, ma comunque quelli che dovrebbero essere rassicurati sono i nostri concittadini che ci hanno votato e quindi sperano che questa amministrazione faccia e amministri con il buonsenso. Fermo restando questo, credo che il consigliere Camillo diligentemente abbia già delineato le linee programmatiche di questa amministrazione, quindi certamente non si faranno transazioni ad personam, certamente non si faranno giudizi quando l'oggetto della domanda non è ben articolato, motivato, e quando ci sono presupposti evidenti che l'ente possa risultare essere soccombente, quindi cercheremo di vagliare, verificare, esaminare tutte le richieste risarcitorie che ci verranno chiaramente protocollate e, in base a quello che sarà l'oggetto, ribadisco, della causa, valuteremo il da farsi. Naturalmente cercheremo sempre di attenerci o fare delle scelte che siano il più economiche possibile per il nostro Comune, che ha già un bilancio diciamo particolare. Quindi mi associo all'orientamento, nel senso che le casse del Comune devono comunque essere utilizzate per porre in essere attività che possono essere a beneficio diciamo di tutti i concittadini e non sprecarle in giudizi o altre eventuali spese che risultano essere inutili. Siete una fatica immensa ma questo è. Detto questo quindi condivido, consigliere D'Ambrosio, condivido l'opinione, l'indirizzo della collega Nocco, che chiaramente facendo questo lavoro, quello dell'avvocato, sa perfettamente dove andare ad individuare se un giudizio è sostanzialmente perseguibile o se chiaramente non è il caso di costituirsi oppure di ricorrere come parte attrice o costituirsi come convenuti. Poi naturalmente volta per volta le nostre scelte verranno chiaramente messe, sottoposte anche al Consiglio, quindi valuteremo volta per volta e potrete considerare quelle che saranno le nostre scelte direttamente voi. Se non ci sono altre domande io mi taccio.

Presidente Digregorio Nunzio (02:26:42)

Penso che abbiamo abbondantemente discusso, non penso insomma che forse dichiarazioni di voto... Comunque passo la parola per un breve intervento al Sindaco.

Sindaco Michele Casone (02:26:51)

Io volevo semplicemente dire questo: siccome si parla largamente di linee programmatiche, allora le linee programmatiche noi le esporremo a brevissimo, ma al di là delle linee programmatiche, che sono un atto formale essenziale per un'amministrazione e che chiaramente ci vedranno approfondire quelli che sono i temi programmatici in base a cui siamo stati largamente votati, il problema è un altro, che noi stiamo amministrando con abnegazione dal primo giorno, quindi concretamente questi problemi legati anche alle insidie stradali, alla gestione del contenzioso, concretamente al di là di quelle che saranno le intenzioni pubbliche che verranno pronunciate in quest'aula, noi le stiamo già praticando e stiamo lavorando in un senso di riduzione totale o pressoché diciamo nei limiti di quello che ci è consentito eliminazione di quelle che sono le problematiche più urgenti legate alla viabilità, anche attraverso la correzione dei progetti ad esempio di asfalto che abbiamo ereditato, che sono sicuramente meritevoli di lode ma che avevano delle carenze che abbiamo già colmato confrontandoci con gli uffici e con le esigenze che ci sono state segnalate dai cittadini attraverso richieste di protocollo o interventi anche qui in Comune quando sono venuti a denunciare una serie di problemi molto seri sulle strade, ci stiamo già lavorando. Le griglie e roba del genere, sono problemi che metteremo mano a brevissimo, non sono nemmeno tre mesi di amministrazione, dateci il tempo, la bacchetta magica non ce l'ha nessuno, dateci il tempo di lavorare e di dare seguito alla miriade di richieste di problemi da cui siamo bombardati giornalmente.

Chiudo dicendo questo, per quanto riguarda il contenzioso io non credo che sia necessario fare un atto di fede in linea di principio, le fattispecie vanno analizzate una per una, in base a quelle che sono le situazioni, non si può prescindere dire che faremo questo perché in questo modo si riduce il contenzioso piuttosto che si alimenta, cercheremo di capire, la nostra azione sarà improntata sempre, come hanno detto anche i consiglieri di maggioranza, all'economicità, al risparmio, alla tutela

dell'ente, ma io credo poco alle dichiarazioni di principio sinceramente, credo più ai fatti, alla concretezza dei fatti, i fatti dimostreranno che noi faremo un'azione volta all'oculatezza e alla salvaguardia dell'ente. E stasera ci prendiamo la responsabilità di portare una serie di scadenze che altrimenti avrebbero generato ulteriori danni alle casse comunali. Grazie presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (02:30:07)

Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Giusto per dare un suggerimento al consigliere Giannini, purtroppo in questo Comune richieste di danni per risarcimenti da insidie stradali, per danni causati a persone o automobili, o motorini, ne sono sempre arrivati nella storia di Santeramo, e quando nella precedente amministrazione io andavo ad approvare i debiti fuori bilancio per le richieste di risarcimento arrivate per insidie lasciate negli anni precedenti da amministrazioni precedenti, non sono mai intervenuto a dire che la colpa è di chi in quel momento stava amministrando, perché? Perché io mi auguro per i cittadini di Santeramo e anche per voi che durante il vostro mandato non arrivino mai richieste di risarcimento danni, perché magari avrete risolto tutte le buche, tutte le insidie stradali, aggiustato tutti i marciapiedi che stanno da aggiustare nel vasto territorio di Santeramo, che come confini comprende anche le strade secondarie e periferiche. Pertanto io mi auguro che non abbiate mai un ricorso, una denuncia per danni da insidie stradali, altrimenti tra sei anni, tra sette anni, spero che non ci sarà qualcuno dopo di voi che vi additerà perché su una buca è caduto un cittadino.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma per forza la sentenza deve dire così altrimenti non darebbe ragione a chi sta denunciando il danno subito, se dà ragione per il danno subito, perché effettivamente purtroppo la persona si è fatta male, vuol dire che c'è effettivamente il problema, altrimenti avrebbe rigettato la richiesta. Quindi giusto per sottolineare, io capisco che le precedenti amministrazioni non hanno potuto tenere per nuovo ogni centimetro quadrato di Santeramo, e mai sono intervenuto in questo modo additandovi di mancata, di cattiva amministrazione, comunque questo è un consiglio perché di questo passo poi tra sei-sette anni voglio vedere, anzi voglio vedere come andrà a finire ma spero che non ci arriveranno più denunce.

Presidente Digregorio Nunzio (02:32:49)

Grazie consigliere Lillo. Io passerei direttamente al voto, visto che abbiamo abbondantemente discusso sul punto all'ordine del giorno, se siete d'accordo. È d'accordo consigliere D'Ambrosio? Prego, dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:33:18)

Sì, dichiarazione di voto, il mio voto sarà favorevole proprio per le considerazioni fatte anche dal consigliere Giannini, non si può per una somma così esigua e per l'oggettività dell'accaduto andare addirittura nel grado superiore, assolutamente, quindi il mio voto sarà favorevole, né più e né meno. Prendo atto degli intendimenti dell'assessore al contenzioso, è evidente che poi verificheremo che ciò sarà, spero di sì, sono convinto che così sarà, non sapevo di quello che aveva detto il giudice Cassano, no Camillo? Il giudice Cassano, il pretore Cassano, che ha detto che agli avvocati di Santeramo avrebbe...

(intervento senza l'uso del microfono)

Questa è la risposta al consigliere Digregorio, né più e né meno.

Presidente Digregorio Nunzio (02:34:34)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:34:52)

Io lo dico a microfono acceso, siccome io l'avvocato non lo faccio, voglio dire, e siccome di quella amministrazione io ne facevo parte sia pure in una posizione molto critica, però non permetto a nessuno di fare accuse gratuite senza provarle, "non permetto a nessuno di fare accuse gratuite senza provarle". Dopodiché se, ripeto, quell'amministrazione ha commesso degli errori, o addirittura ha fatto dei favoritismi, io invito il consigliere D'Ambrosio a fare nomi e cognomi, e quindi se ci sono ancora le possibilità di perseguire quegli amministratori che hanno permesso che si facessero, si compissero certi atti. Se così non è... (*Presidente Digregorio: consigliere Michele Digregorio, la sua dichiarazione di voto qual è?*). Ora ci arriverò. (*presidente Digregorio: e la dichiarazione di voto? Abbiamo discusso prima*). Ora ci arriverò. (*presidente Digregorio: dichiarazione di voto*). Se così non è, il consigliere D'Ambrosio la deve smettere di fare riferimenti così e sparare nel mucchio. (*presidente Digregorio: consigliere Digregorio Michele, o fa la dichiarazione di voto o se no sono costretto a togliere la parola, dichiarazione di voto*). Doveva toglierla anche a quello di prima, presidente, doveva toglierla anche a quello di prima. Detto questo (*presidente Digregorio: dichiarazione di voto*), detto questo, siccome era mio intendimento votare favorevolmente sul punto, però mi aveva convinto l'intervento del collega Serafino Giannini, il quale praticamente aveva detto che esisteva agli atti un parere dell'avvocato difensore del Comune che invitava a fare la transazione. Nel momento in cui questo parere non è emerso, io devo invece diciamo notare che si tratta di una scelta legittima ma una scelta discrezionale da parte dell'amministrazione, né da parte del vicesindaco con delega al contenzioso è stato esplicitato da un punto di vista tecnico del perché non era possibile fare un appello a questa sentenza. Ciò detto, non sentendomi quindi tutelato da un punto di vista patrimoniale, non posso votare favorevolmente e quindi il mio voto sarà decisamente contrario.

Presidente Digregorio Nunzio (02:37:11)

Perfetto, la ringrazio consigliere Michele Digregorio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Sembra proprio di no. Procediamo al voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, dodici favorevoli, astenuti uno, contrari tre.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata, dodici favorevoli, tre contrari, un astenuto.

Presidente Digregorio Nunzio (02:38:53)

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1146 del 2022 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 7497/2020.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1146 del 2022, emessa dal Giudice di Pace di Bari, nella causa iscritta al n. 7497/2020 R.G. per la complessiva somma di euro 1.457,42 così discriminati: euro 902,61 per sorte capitale complessiva di cui euro 893,19 per sorte capitale ed euro 9,42 per interessi dal dì del sinistro 04 dicembre 2019 al dì del soddisfo 30 settembre 2022.

Euro 554,81 per spese di giudizio di cui euro 330 a titolo di competenza, euro 49,50 per spese generali 15%, euro 15,18 per CPA 4%. Euro 86,83 per IVA 22% se dovuta. Euro 62,65 per spese borsuali ed euro 10,65 per spese di notifica.

Dare atto che il dies ad quem nel calcolo degli interessi legali potrebbe variare a seconda della data di adozione della deliberazione di Consiglio comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio e della consequenziale determinazione dirigenziale di liquidazione con conseguente lieve variazione del relativo importo.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali, si procederà ad impegnare e liquidare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, in favore dell'attore identificata nell'allegato Privacy.

Di disporre, a cura del Segretario generale, la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000”.

Apro la discussione. Prego assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata (02:42:05)

Allora anche qui siamo dinanzi ad un giudizio instauratosi a seguito della caduta di una nostra concittadina a causa di una buca... Cittadino, sempre a causa di una insidia stradale. La domanda attoria e risarcitoria pari a 976,30 oltre competenze legali, sentenza del giudice come evidenziato nella deliberazione, 893,19, quindi una lieve riduzione rispetto alla richiesta della parte attrice, oltre competenze legali. In questo caso abbiamo deciso di non impugnare questa sentenza intanto per il valore, che in quanto tale essendo inferiore comunque a 1.100 euro andrebbe appellata in Cassazione, e quindi questo comunque comporterebbe un costo eccessivo, e qui rispetto alla prima deliberazione abbiamo anche il parere del nostro legale, il quale appunto – leggo testuali parole – “ritenuto di dover condividere il parere reso dall'avvocato incaricato dalla difesa dell'ente in ordine all'opportunità di non impugnare la sentenza, in considerazione delle seguenti circostanze” che poi quelle che più o meno vi ho elencato io, però per correttezza le leggiamo: “avvenuto accertamento giudiziale del fatto storico e la sostanziale mancanza di elementi validi a confutare concretamente quanto acclarato, il riconoscimento appunto in primo grado in via equitativa di un risarcimento di euro 893,19 oltre accessori, comunque inferiore alla richiesta attoria e l'antieconomicità dell'impugnativa con riferimento alle eventuali nuove spese occorrenti”. Quindi per tali motivi l'amministrazione ha deciso di non appellare, cassare questa sentenza in questo caso. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:44:33)

Ci sono interventi? Non essendoci interventi procederei con le dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto procediamo subito con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, dodici favorevoli, tre contrari, un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con dodici favorevoli, due contrari e un astenuto.

Presidente Digregorio Nunzio (02:46:23)

Procediamo con il quinto punto all'ordine del giorno: **presa d'atto della deliberazione di G. C. n. 83 del 01/06/2022. Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1943/2021 del 2022 emessa dal TAR Puglia sede di Bari limitatamente alla somma dovuta a titolo di interessi moratori.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1943 del 2021, emessa dal TAR Puglia sede di Bari, a conclusione del giudizio n. 1495 del 2016, limitata alla somma dovuta a titolo di interessi moratori pari ad euro 14.132,85, per la somma dovuta a titolo di imposta di registro pari ad euro 2.626,75, per un ammontare complessivo di euro 16.759,60.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali, si procederà ad impegnare e liquidare in favore della società ricorrente la somma complessiva di euro 14.132,85 a titolo di interessi moratori entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione, come da atto di transazione sottoscritto, imputando la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, in favore dell'Agenzia delle Entrate la somma di euro 2.626,75 imputando la spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022.

Di disporre, a cura del Segretario generale, la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000”.

Prego assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata (02:49:05)

Allora questo è quindi un procedimento, un giudizio instaurato dinanzi al TAR Puglia, Comune soccombente, qui non mi dilungo sulla parte, sul fatto, perché nella deliberazione comunque... è molto interessante però se ci dilunghiamo voglio dire... Va bene, allora dilunghiamoci pure, quindi si tratta di un giudizio instaurato dinanzi al TAR Puglia da parte di un'impresa alla quale era stata sostanzialmente commissionato lo svolgimento di attività presso il nostro Comune, la predetta impresa adisce il TAR per ottenere l'annullamento del provvedimento dirigenziale del 06 ottobre 2016 nonché del regolamento per assegnazione-cessazione di aree in zona PIP e del bando di assegnazione. In questo caso sostanzialmente abbiamo l'adozione di due deliberazioni, una iniziale che ritiene di non dover costituirsi in questo giudizio perché in prima battuta si presume non esserci i presupposti, successivamente a questa invece...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora la prima deliberazione... la deliberazione è la n. 18 del 16.02.2022, questa è quella autorizzativa della proposizione dell'appello, mentre la prima è del 2000, provvedimento dirigenziale... Aspettate perché deve esserci...

(intervento senza l'uso del microfono)

Esatto, 2022 per quanto riguarda la seconda deliberazione che autorizza la proposizione dell'appello, successivamente però diciamo a questa intenzione, seconda intenzione, l'avvocato che aveva seguito il Comune...

(intervento senza l'uso del microfono)

Vado al cuore, alla parte giuridica che poi ci ha portato a decidere di definire questa posizione, poi magari entriamo nel merito dell'oggetto della causa. Dunque dicevo che il legale che aveva seguito il Comune in primo grado non poteva patrocinare presso le magistrature superiori cosicché nasce l'esigenza di nominarne un secondo. Questo secondo, da una prima esamina degli atti, rileva invece l'inopportunità di fare appello a questa sentenza e propone naturalmente a proprio parere di procedere con una transazione. Quindi questa transazione viene sostanzialmente fatta e prevede il rimborso della sorte capitale decurtata del 10% così come aveva stabilito il Tribunale in virtù del regolamento approvato dal Comune per l'assegnazione delle zone PIP, e condanna agli interessi moratori che vengono con la transazione ridotti al 50%. Quindi con la deliberazione n. 83 del 1° giugno 2022 la giunta comunale, come dicevo prima, revoca la precedente deliberazione che appunto era quella del 16 febbraio 2022 con la quale autorizza la proposizione dell'appello.

Segue dunque la determina di pagamento per la sorte capitale di 61.061,73 che era già prevista nel bilancio di previsione 2022/2024, non anche gli interessi moratori che naturalmente non erano stati ancora calcolati, ma sempre in quella deliberazione si era detto che gli interessi moratori sarebbero stati oggetto di ulteriore deliberazione, quindi questa diciamo odierna, per quanto riguarda l'approvazione fuori bilancio degli interessi, sempre nella misura del 50%. Quindi debito fuori bilancio da approvare 16.759,60 sono sostanzialmente soltanto gli interessi moratori decurtati del 50% e l'imposta di registro di 2.626,75.

Scusate per la confusione sulle delibere e quant'altro, però prendere tra le mani procedimenti così, poi questa è stata abbastanza farraginoso perché ci sono state diverse deliberazioni, determine, e quindi impararle a memoria diventa difficile. Scusatemi.

Presidente Digregorio Nunzio (02:55:17)

Grazie assessore Giove. Apro la discussione, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (02:55:30)

Questo rientra esattamente nel solco di quello che abbiamo detto prima, efficienza ed economicità dell'operato che si prefigge questa amministrazione. Purtroppo mi tocca fare una piccola premessa, cioè la vicenda che è alla base di questa deliberazione che noi ci accingiamo a votare, che ci comporta sostanzialmente un risparmio di spesa di circa 15 mila euro, quindi una metà di questa famigerata auto già con questa operazione è stata pagata, se vogliamo fare questo paragone, ha una storia che deve essere portata a conoscenza della cittadinanza, di cui tutti ci sciacquiamo la bocca. Se questa storia non fosse mai nata, noi in zona industriale avremmo avuto un cinema multisala, che è esattamente praticamente quello che oggi è a Matera, il Red Carpet di Matera, perché la vicenda che è alla base di questa deliberazione, di proposta di deliberazione del Consiglio comunale era esattamente l'assegnazione di dei lotti della zona PIP, che effettivamente erano stati assegnati alla società Xxxxxx, per realizzare un cinema multisala. A farla breve, a causa delle negligenze e della incapacità, e della miopia, e della ignoranza, e della incapacità ribadisco, di chi ha gestito questa situazione, ci ritroviamo senza cinema multisala, con l'obbligo di restituire i soldi che sono stati versati per l'acquisizione dei lotti e al pagamento degli interessi moratori che sono stati liquidati a seguito di un giudizio davanti al TAR, che anche quello non doveva nascere perché era talmente evidente l'errore, la negligenza, l'incapacità che è alla base di questa proposta di delibera di giunta che non si comprende per quale ragione tutto questo sia nato, cresciuto e poi concluso in questa maniera, con una transazione che fortunatamente ha trovato il consenso della controparte, che generosamente ha regalato dei soldi, ha regalato al Comune di Santeramo e che probabilmente ha detto: ma io con questa gente non voglio avere niente a che fare, visto che si sono responsabili di uno scempio come questo, un vero e proprio scempio. Si parla di cultura, si parla di sviluppo, si parla di occupazione, si parla di tante cose, un progetto di un multisala nella zona industriale, che avrebbe anche rivitalizzato in parte quella zona, avrebbe creato un indotto, non si realizza perché? Perché il Comune non trasferisce la proprietà dei lotti su cui deve essere realizzata la multisala e che erano stati assegnati, e con le pressioni dell'imprenditore che diceva "ma me li volete dare questi lotti? Me li

voLETE trasferire? Me li volete dare in proprietà che io devo realizzare questa roba?”. Ora io credo che se volessimo fare una discussione anche strumentale su questa roba ci sarebbe un’autostrada per poter dirne di tutto e di più, ma cerchiamo di approvarla, come posso dire, con la consapevolezza che questa roba ci deve insegnare come non si amministra, non come si amministra, quello che non si deve fare quando si ha a che fare con chi fa impresa, perché è una roba, una vicenda veramente paradossale quella che è sottoposta alla nostra attenzione, che meriterebbe – io sono convinto che i colleghi l’abbiano studiata, l’abbiano letta approfonditamente le vicenda – che si capisse come deve essere gestita la cosa pubblica e non certamente in questo modo ma esattamente in maniera attenta, in maniera responsabile, in maniera seria, perché qui si effettivamente si mettono le mani nelle tasche dei cittadini e si perde un’opportunità, ma opportunità non di speculazione, non di un imprenditore rapace, di un imprenditore speculativo, ma di un imprenditore culturale, un’impresa che se le fosse stato consentito di portare a termine il progetto che aveva presentato e che aveva in mente per il quale aveva chiesto il trasferimento dei lotti avrebbe portato cultura sul nostro territorio, non è avvenuto... (intervento senza l'uso del microfono)

Certamente, l’abbiamo detto che avrebbe portato occupazione e tanto altro, ma soprattutto avrebbe anche contribuito, ribadisco, a magari innescare anche un circolo virtuoso in una zona che è un po' allo stato in degrado, un po' abbandonata, rispetto alla quale io so già che insieme all'amministrazione e magari con chiunque vorrà dare il proprio contributo si dovrà sforzare, anche sulla scorta di quello che stiamo ragionando sulla ZES, che affronteremo in un secondo momento, in prosieguo, perché lo affronteremo, su questo dobbiamo stare tutti tranquilli, affronteremo, lo stiamo affrontando e affronteremo seriamente, quella è insieme a quello che può essere lo sviluppo turistico del nostro territorio, ma quella zona deve diventare una vera zona industriale, una vera zona artigianale, una vera zona che consenta di avere produzione, sviluppo, occupazione, questa vicenda grida vendetta sotto tutti i punti di vista, è una vicenda su cui veramente bisognerebbe non dico fare piena luce perché di illegittimo, o meglio di illegale non c'è niente, se non una negligenza profonda, una fortissima negligenza ai limiti della incapacità. Quindi bene abbiamo fatto, uso il plurale, ad assumerci la responsabilità e l’impegno di chiuderla con minor danno possibile oltre quello già subito. Pertanto preannunciamo già la nostra dichiarazione di voto che sicuramente favorevole all’approvazione di questo debito fuori bilancio.

Presidente Digregorio Nunzio (03:03:27)

Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

La storia è un po' come quella che così ha illustrato il collega Camillo Larato, ma ci sono alcuni aspetti che vanno anche chiariti, perché non è avvenuto il trasferimento dei lotti a favore di questa impresa? Dobbiamo dirlo, perché abbiamo venduto, o meglio quell’amministrazione che lo ha fatto ha venduto a quell’impresa la Fontana di Trevi, cioè praticamente ha venduto dei lotti che non erano nella disponibilità del patrimonio del Comune di Santeramo, cioè abbiamo venduto l’aria, abbiamo incassato i soldi vendendo aria. Ma questo non basta, perché questo cittadino poi presenta la richiesta di concessione edilizia per costruire la multisala, e il Comune di Santeramo, l’ufficio tecnico - non basta - chiede praticamente al cittadino, all’imprenditore di fornire il titolo di proprietà, guarda caso titolo di proprietà che dovrebbe aver trasferito lo stesso ufficio, perché l’assegnazione dei lotti viene sì data dall’ufficio affari generali o attività produttive, ma anche dall’ufficio tecnico, questa è la storia. Ma non basta, il cittadino che vuole fare impresa, che vuol creare occupazione, che vuol creare un’attività economica sul nostro territorio, propone anche all'amministrazione: se non sono disponibili questi lotti, datemene altri. Eppure l'amministrazione rimane in silenzio e questo cittadino dice “ma ci sono dei lotti liberi”, ma non vengono dati, si continuano a tenere dei lotti liberi ma non vengono dati, non vengono assegnati, addirittura c’è un consorzio che è proprietario di sei lotti e che aveva dato disponibilità a voler cedere quei lotti ma non si concede. Ma non basta, la storia va ancora avanti, questo cittadino poi dice: o mi date la concessione edilizia, o mi cambiate i lotti, o mi date i

soldi indietro. L'amministrazione comunale molto diligentemente, questo va accertato, quell'amministrazione comunale non è questa amministrazione, non è la precedente, forse è quella ancora precedente, quell'amministrazione comunale fa orecchie da mercante, non procede alla restituzione dei soldi versati da quel cittadino, e poi si arriva al giudizio.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, anzi dice che praticamente li hai persi quei soldi, perché nel momento in cui rinunci hai perso anche quei soldi, questo non funziona, non funziona in un paese normale, non funziona quando c'è un'amministrazione attenta, non può funzionare in questi termini quando un'amministrazione deve essere attenta agli atti amministrativi, chiunque sia l'amministrazione, qui non ci sono studi legali conniventi, qui c'è la responsabilità evidentemente di qualche funzionario e di un'amministrazione, che praticamente la responsabilità dell'amministrazione sta nel momento in cui non ha verificato, non ha controllato, non ha svolto nel migliore dei modi possibili il proprio ruolo, e quindi oggi non abbiamo l'impresa che ha realizzato l'attività sul territorio, quindi non si è creata un'attività economica che avrebbe portato benessere alla città di Santeramo, ma ne paghiamo anche le conseguenze. Ma al tempo stesso è questo il messaggio che si dà agli imprenditori, quindi quando un imprenditore dice "io non voglio più avere nulla a che fare con la città di Santeramo" ha ragione. Poi magari possiamo dire non tutte le amministrazioni sono uguali, ci sono amministrazioni e amministrazioni, e quindi voler dire a questo imprenditore, ma agli imprenditori in generale, non andate via da Santeramo, continuate ad investire o a programmare investimenti sul territorio, perché? Perché ci sono amministrazioni che sanno anche diciamo guardare con più attenzione certi procedimenti. E quindi quanto poi in quest'aula ci eleviamo a professori nel giudicare l'attività degli altri stiamo attenti, stiamo attenti perché è facile poi scivolare sulla buccia di banana, è facile far finta di nulla quando purtroppo ci sono degli atti che non solo qualche ciambella non è venuta fuori, come si dice, perfetta, con il buco, anzi ma che buco abbiamo creato alle casse comunali di Santeramo. E dobbiamo dire ha ragione il collega Camillo Larato, dobbiamo dire anche grazie a questo imprenditore che si è accontentato alla riduzione al 50% e ha anche accettato la decurtazione del 10% sul prezzo di restituzione versato per l'acquisto di questi lotti. Questo provvedimento non può essere votato favorevolmente, nel modo più assoluto, io mi auguro che si vada poi in fondo a verificare chi ha creato questi danni al Comune di Santeramo, perché questi sono dei danni, sono dei danni patrimoniali creati alle casse comunali ma ancor di più, c'è un danno ancor più grande, che non è diciamo possibile risarcire, che è quello creato alla comunità di Santeramo, ai cittadini di Santeramo, all'economia di Santeramo, abbiamo impoverito il nostro territorio per la miopia di un'amministrazione, abbiamo impoverito il nostro territorio per l'incapacità di un'amministrazione a saper amministrare con diligenza. Il mio voto non potrà che essere decisamente contrario, ma non per l'imprenditore, perché soltanto con un voto contrario si potrà andare in fondo a questa storia. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:10:04)

Grazie consigliere Michele Digregorio, prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (03:10:11)

Io apprendo stasera che ci sono state..., non lo so quale sarà il motivo, ma io posso dire solo una cosa, che mi sembra un film, come Totò che vende la Fontana di Trevi. E ci invoca, noi sicuramente come amministrazione siamo con una vocazione di invitare a tutti gli imprenditori, anche all'esterno, di investire a Santeramo, anche perché qualsiasi amministrazione dovrebbe mettere un tappeto, anche facendo degli sforzi enormi negli atti amministrativi, perché chi investe penso che nessuno possa giudicare. Ma alla luce di questo io voglio capire, io apprendo, io volevo anche delle motivazioni, più che delle motivazioni delle spiegazioni dal consigliere Camillo, perché probabilmente non mi sono trovato, non lo so a quale legislatura si riferisce Michele, ma questa cosa non dovrebbe spero anche dalla nostra amministrazione una cosa del genere, quindi io volevo ulteriori spiegazioni nel merito di questa sentenza. Ho capito ma non so di chi sono le responsabilità.

Presidente Digregorio Nunzio (03:11:30)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

È proprio vero, dobbiamo dare atto che fu venduta la Fontana di Trevi, non c'è dubbio, fu venduta la Fontana di Trevi, cioè furono assegnati dei lotti che non erano nella disponibilità dell'amministrazione comunale, è vero, è vero Digregorio? Premetteva che in data 17.8.2011 il Comune di Santeramo in Colle col citato bando avviava la procedura selettiva per l'assegnazione dei lotti nella zona PIP di via Gioia n. 8. L'impresa individuale, di proprietà del ricorrente, a seguito di partecipazione alla selezione pubblica, risultava assegnataria dei lotti P1, P2 e P3 ricevendone comunicazione dal Comune in data 26.10.2011, era l'amministrazione di Michele Digregorio, era l'amministrazione di Centrodestra, io arrivai come Sindaco a maggio, fine maggio 2012, quindi la Fontana di Trevi...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non dico falsità, dal 17.08.2011 al 26.10.2011, certamente non è nella consigliatura che riguarda l'amministrazione da me presieduta, quindi se qualcuno ha venduto la Fontana di Trevi non è stata l'amministrazione da me presieduta. Santoro, sistemato questo? Ma è giusto, è giustissimo, non c'è dubbio che sia così.

Poi quindi ciò premesso, quando si parla, si dicono delle cose negli interventi si fa bella presa quando si dice "un imprenditore che vuole investire e poi non viene data la possibilità all'imprenditore di investire", sarebbe interessante leggere tutta la documentazione, le interlocuzioni che ci sono state tra gli uffici del Comune e questo imprenditore, sarebbe interessante, anzi chiedo alla maggioranza di fare una commissione di inchiesta, perché il nostro regolamento lo prevede, prevede che ci sia una commissione di consiglieri comunali che approfondisca un tema e, qualora ci fossero state delle negligenze come dice Larato, l'hai detto tu, negligenze, tu hai usato aggettivi anche un po' più pesanti da quello che ha detto il TAR, se questo c'è ognuno si deve assumere le sue responsabilità e naturalmente bisogna capire se effettivamente l'imprenditore di cui parliamo aveva interesse ad insediarsi a Santeramo piuttosto che in un altro Comune, che poi sarebbe diventato capitale europea della cultura, c'è stato tutto un meccanismo che poi ha prodotto dei meccanismi diversi dal punto di vista amministrativo. Per quanto ne sappia io, vi posso garantire che l'allora dipendente comunale, che più volte è stato chiamato da me a relazionare, mi diceva proprio questo, "ma noi lo stiamo supplicando di portarci i documenti", caro Camillo Larato, questi documenti non arrivavano mai, anzi in verità c'era una bella interlocuzione in cui l'imprenditore una volta diceva che voleva farlo, una volta diceva di no, poi chiedeva naturalmente la restituzione. E come voi ben sapete, ma non lo avete detto, non è possibile, non era possibile a detta dei dirigenti che hanno la competenza specifica, non era possibile la restituzione del 65% dell'importo che era stato mandato al Comune di Santeramo in Colle, che era stato pagato al Comune di Santeramo in Colle, fino a quando quei lotti non fossero stati riassegnati ad altro imprenditore. Quindi il 65% non è stato restituito dopo una serie di interlocuzioni di cui sarebbe opportuno fare un'inchiesta e vedere, e leggere, purtroppo qui non sono allegate le lettere mandate dal Comune con le richieste che non erano state evase, perché il dott. Spano, l'avv. Spano non era mica matto che non dava i soldi all'imprenditore, o che addirittura potesse impedire ad un imprenditore di insediarsi nel nostro territorio, ma chi è questo matto che farebbe una cosa del genere? E allora facciamo un'inchiesta, andiamo a vedere tutte le documentazioni nei fascicoli, tutte le interlocuzioni, e poi ripeto non era possibile restituire il 65% perché il nostro regolamento all'art. 11, se non erro, comma 1, recita dicendo che finché non c'è una nuova riassegnazione noi non possiamo restituire le somme a chi ha rinunciato all'assegnazione ottenuta precedentemente. A meno che non lo si restituisca con una decurtazione del 10%, ecco il 10% di cui si sta parlando da dove nasce, perché il comma 2 dice proprio questo, è possibile la restituzione con una decurtazione, perché? Perché naturalmente non sarebbe stato possibile avere al Comune un danno, il nostro regolamento dice io ti ho assegnato dei lotti, non l'ho dato ad un altro, l'ho tenuto appeso, mi dovevi realizzare, non lo hai fatto, siccome io non devo avere un danno, ti decurto il 10%, per questa ragione non è stata fatta la restituzione delle somme dei lotti come la

Fontana di Trevi, perché era stato messo a bando una serie di lotti tra cui questi tre che erano la Fontana di Trevi, l'avete detto voi, lo sottolineo io, era stata data in bando, l'avviso pubblico di tre lotti che non erano nella disponibilità del Comune di Santeramo in Colle, questa è la storia. Poi raccontare che un imprenditore voleva insediarsi e poi non si è insediato per causa dell'amministrazione comunale, sì è vero, la burocrazia è un male italiano di cui parliamo quasi tutti i giorni, la burocrazia è lenta, la burocrazia è cavillosa, sicuramente questo è vero, ma in questo caso – e spero che ci sia una commissione d'inchiesta – in questo caso io non vedo burocrazia quanto tentennamento. *(presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio la invito a concludere in cento secondi)*. Ma ogni volta che intervengo io mi deve fare concludere. *(presidente Digregorio: e forse lei è talmente preso e non si rende conto del tempo, abbiamo l'orologio, non è che...)*. Se uno sta cinque minuti in più non è che cade il mondo. *(presidente Digregorio: dobbiamo dare spazio anche agli altri di poter dire la loro, l'ho invitata a concludere, non l'ho interrotta, l'ho invitata a concludere)*. Ho dieci minuti o un quarto..., quanto ho a disposizione? *(presidente Digregorio: dieci minuti)*. Dieci minuti, posso stare dieci minuti, ma sono stato dieci minuti? Non me ne sono accorto. *(presidente Digregorio: forse qualche minuto manca)*. Ah manca un minuto, quindi posso stare ancora un minuto *(presidente Digregorio: le ho dato cento secondi)*. Chiudo subito questo intervento dicendo che spero che ci sia un approfondimento, spero che la Corte dei Conti faccia il suo corso, ma io spero che noi politicamente andiamo a fare gli accertamenti, a prescindere da quello che farà la Corte dei Conti, noi dobbiamo fare gli accertamenti per vedere se la verità è quella enunciata o è un'altra. Io penso che sia un'altra. Sono stato nei dieci minuti però.

Presidente Digregorio Nunzio (03:21:14)

Grazie consigliere D'Ambrosio, perfetto. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliera Digregorio Michele

Effettivamente il collega D'Ambrosio ha ragione, la verità è un'altra rispetto a quella che ha raccontato ed è quella che si raccontava prima, perché chiaramente le cose..., innanzitutto il collega D'Ambrosio deve essere attento nelle date, quando parla dell'amministrazione del consigliere Digregorio, l'amministrazione del consigliere Digregorio è terminata nel 2001, nel 2011 onestamente ero un consigliere... E' così, la tua amministrazione...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (03:22:00)

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, però rispettiamo l'intervento del consigliere Digregorio, non deve interrompere, dobbiamo essere rispettosi.

Consigliere Digregorio Michele (03:22:14)

E quando parla dell'amministrazione Lillo il bando, il collega D'Ambrosio lo sa bene, se non lo sa, non se lo ricorda glielo ripeto, è stato fatto nel mese di novembre, ottobre 2011, quando l'amministrazione Lillo di Centrodestra ormai stava a casa. Il bando era del commissario, l'amministrazione Lillo è andata a casa a marzo-aprile dello stesso anno.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non lo so, fammi finire, quello che è avvenuto dal 2012 in poi e cioè con l'amministrazione in carica del collega D'Ambrosio, è sua la responsabilità, tant'è che ha detto "nelle varie interlocuzioni che ho avuto con l'imprenditore".

(intervento senza l'uso del microfono)

E l'interlocuzione, quindi nelle varie interlocuzioni, deve dire il collega D'Ambrosio quando l'imprenditore si rivolgeva all'amministrazione comunale che cosa diceva? Mi avete assegnato i lotti? Dopo l'assegnazione bisogna sottoscrivere una convenzione, la convenzione per l'assegnazione dei lotti rappresenta titolo di proprietà, la convenzione non è stata sottoscritta, non si poteva sottoscrivere

dal segretario, non si poteva sottoscrivere perché la convenzione perché la convenzione, perché i lotti non erano nella disponibilità del Comune di Santeramo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Tu eri l'amministratore, tu eri il Sindaco, tu sovrintendevi in quel momento nella qualità di Sindaco di Santeramo a quelle che erano le attività degli uffici, e quindi quando l'ufficio chiede all'imprenditore "dammi il titolo di proprietà", o andava da un notaio a falsificarlo il titolo di proprietà, oppure non poteva darglielo, perché praticamente lo stesso Comune, lo stesso...

Presidente Digregorio Nunzio (03:24:22)

Avrei qualche dubbio, chiedo scusa, che qualche notaio si prestasse ad una cosa del genere.

Consigliere Digregorio Michele

Non si sottoponeva alla sottoscrizione dei titoli della convenzione, e quindi non poteva dare il titolo di proprietà. E se non poteva dare il titolo di proprietà, l'ufficio non rilasciava il permesso a costruire, ma stiamo scherzando veramente? Questa è la storia, e un'amministrazione, un Sindaco diligente che sta attento, che interloquisce con gli uffici e con l'imprenditore, prende atto di questo e dopodiché non può rispondere al cittadino e all'imprenditore "visto che ti ho venduto la Fontana di Trevi e che non ti posso dare il titolo di proprietà della Fontana di Trevi", non posso dire all'imprenditore "non ti do neanche i soldi indietro, perché devi aspettare che io amministrazione devo trovare un altro fesso come te, che gli devo vendere di nuovo i lotti, di nuovo la Fontana di Trevi, che non ho, un'altra Fontana di Trevi per avere una disponibilità da darla a te". Ma stiamo scherzando veramente? Ma qui stiamo veramente su Scherzi a Parte? E si ha anche il coraggio di dire "facciamo la commissione d'inchiesta"? Ma facciamola la commissione d'inchiesta, se qualcuno vuole questa soddisfazione facciamola, ma una cosa è certa: il danno – ripeto – che è stato provocato non è tanto, che sicuramente è importante quello alle casse di Santeramo, ma quello provocato alla città di Santeramo, che va chiesto scusa, va chiesto alla città di Santeramo, ai cittadini scusa, perché bisogna dire chi ha provocato quel danno deve dire "sono stato incapace a gestire - almeno questo - a gestire correttamente e con diligenza questo aspetto, questo provvedimento, questo iter amministrativo".

Presidente Digregorio Nunzio (03:26:14)

Grazie consigliere Digregorio, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Io vorrei tornare al tema, il tema è un debito fuori bilancio che noi dobbiamo saldare, noi cittadini, dobbiamo saldare a seguito di una sentenza, rispetto alla quale mi chiedo: ammesso e non concesso tutto ciò che stiamo dicendo, ma nel momento in cui mi è arrivato un ricorso notificato dall'avvocato di Xxxxxx, perché ci siamo anche costituiti in giudizio, abbiamo resistito? Perché noi stiamo pagando anche in questa sede esattamente questo, stiamo pagando gli interessi moratori sulle somme che noi avremmo dovuto restituire quando ci sono state richieste, cioè quando erano maturate le condizioni, la famosa retrocessione, restituzione degli importi versati quando ha rinunciato l'imprenditore. Allora ma nel 2016, quando è stato conferito il mandato all'avvocato che ha studiato tutte le carte e che ha resistito al ricorso della Xxxxxx, perché noi dobbiamo parlare oggi a parte delle questioni politiche parliamo del danno che le casse del Comune hanno subito a seguito di una causa che non doveva essere coltivata, non doveva neanche partire, cioè in disparte di tutta l'attività politica che si è fatta, al di là di tutta questa discussione che è un po' a margine rispetto all'oggetto del contendere, nel momento in cui noi abbiamo ricevuto la notifica del ricorso al TAR, che ha impugnato questi atti, perché il debito dei 60 mila euro non è un debito fuori bilancio, quello è un debito ... e si paga punto e basta, perché dovuto. Quello che stiamo facendo noi, il debito fuori bilancio è sugli interessi moratori che fortunatamente stiamo pagando per metà, quindi la domanda è: ma per quale ragione noi abbiamo testardamente insistito nel sostenere una tesi che voglio dire se tutti diciamo che abbiamo venduto la Fontana di Trevi, abbiamo fatto una causa per dire che noi la Fontana di Trevi

sostanzialmente l'abbiamo venduta, avevamo ragione nella... abbiamo, con la costituzione in questo giudizio, giustificato e avvalorato l'operato di chi ci ha messo nella condizione di perdere l'investimento, di perdere la trasmissione, il trasferimento dei lotti, io mi domando che sarebbe stato più credo opportuno stendere un velo pietoso su questi aspetti, prendere atto che è stata fatta una grandissima... si è commesso un errore gigantesco e mi risulta che non è l'unico, e mi risulta che non è l'unico caso questo, mi sembra che quello di dopo è uguale, e mi risulta che ce ne sono altre situazioni con i lotti che sono stati gestiti in questa maniera e che mi sorge il dubbio che qualcuno a oltranza abbia preferito andare in giudizio per difendere una tesi, una propria condotta del tutto sbagliata quando con un atto di umiltà si poteva dire: guardate abbiamo sbagliato, venite qua che vi restituiamo i soldi vostri, li decurtiamo del 10% e quindi tratteniamo una somma tra virgolette che è vostra ma ce la teniamo noi, una sorta di penale, e la finiamo in cavalleria, finiamo elegantemente. Questo accanimento nel sostenere queste tesi genera queste situazioni, io posso capire tutto ma in mano ad un tecnico, un tecnico della legge, viene presa una situazione di questo tipo, viene studiata, viene mandata e poi con questi esiti? Discutiamo di questo stasera, discutiamo di un problema che va risolto, una causa che non doveva essere, che tra l'altro è motivata molto bene sul punto, la sentenza è molto ben motivata, ti chiarisce perché e come bisogna comportarsi in casi analoghi come questi, per questo io invito l'assessore andarsi a prendere tutte le questioni relative al PIT e, sulla scorta di queste pronunce che ci sono già state, laddove si può intervenire per porre una soluzione o limitare dei danni che lo faccia, che lo facciamo il più rapidamente possibile, perché gli interessi moratori – per chi non lo sa – non sono gli interessi legali dello 0,1%, viaggiamo nell'ordine del 7-8% all'anno, sono gli interessi, sono sotto la soglia di usura, ma sono gli interessi che sono applicati dal decreto legislativo 231/2002, che sono automatici per legge e viaggiano intorno all'8% annuo, nel giro di dieci anni si raddoppia l'importo che devi restituire. Ora quindi responsabilità ci sono, non ci sono, tanto la questione, la vicenda è chiara, vogliamo fare la commissione d'inchiesta, facciamola, tanto alla fine se si vuole approfondire questa credo che sia già prevista la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, qui dentro non c'è bisogno di nessun diciamo approfondimento ulteriore, ci sarà la Corte dei Conti che è l'organo preposto a fare questo tipo di accertamenti che lo farà d'ufficio. Quindi ripeto votiamola, liberiamoci quanto prima di questa situazione e delle situazioni analoghe a questa e cerchiamo di pensare a gestire le cose in maniera un po' più seria.

Presidente Digregorio Nunzio (03:32:52)

Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Stasera io mi devo pronunciare al voto, quasi quasi sarò il Salvo D'Acquisto, colui che si sacrificò per la gente. Michele mi porta sempre delle preoccupazioni che lui vota contro i debiti fuori bilancio perché c'è una responsabilità patrimoniale, ma alla luce di tutto apprendo che non c'è stata una vocazione di amministrare, è una vocazione da burocrate quella che ostacola il progresso, quindi devo dire che questa gente non è degna neanche di rappresentare i cittadini perché la vocazione di un amministratore è quella di portare le istanze dei cittadini, di agevolare, di dare progresso, di dare occupazione. Io spero che la cosa non vada fino in fondo, me lo auguro, spero che non succeda niente, ma per me questa cosa è molto grave, io mi trovo oggi a votare, come si dice, (frase dialettale), cioè io mi devo sopportare delle responsabilità a causa di qualcuno. Quindi dobbiamo anche capire questa situazione.

Presidente Digregorio Nunzio (03:34:11)

Grazie consigliere Santoro. Prego assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata (03:34:20)

Per quanto riguarda la domanda che è stata fatta prima dal consigliere Camillo Larato voglio rassicurare tutti che le pratiche PIP sono già tutte alla nostra attenzione, quindi abbiamo fermo interesse a risolvere le questioni attesi insomma gli esiti poi successivi.

Presidente Digregorio Nunzio (03:34:42)

Grazie assessore Giove. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:34:48)

L'eventuale approfondimento della Corte dei Conti vale sia se si paga una forma transattiva, sia se non la si fa. Se si accetta di transigere un'eventuale somma si fa a meno, eventualmente, di fare i ricorsi e gli appelli, perché non è mica detto che l'istante abbia ragione in tutti i gradi, siamo ancora in un grado, ci sono situazioni analoghe che vanno viste una per una e va capito se l'istante, il ricorrente avesse ragione sempre e fino in fondo oppure no. Quindi si può pagare per un motivo o si può pagare per l'altro, io ritengo che questa amministrazione dovrebbe andare in secondo grado, che non dovrebbe fare la transazione per tante ragioni che troviamo anche nel dispositivo, ma anche nelle ragioni della pubblica amministrazione ed in particolare del dirigente che questa questione ha seguito, e tutte le altre questioni, tanto è vero vorrei ricordare ai consiglieri che erano presenti nella scorsa consiliatura e nella precedente ancora che spesso si è parlato in quest'aula dell'impossibilità, assessore, della restituzione delle somme a quelle ditte che rinunciavano ai lotti, molte volte in questa sede se ne è discusso perché c'era un impedimento regolamentare, non c'era un capriccio né del dirigente, né della pubblica amministrazione, c'era un impedimento regolamentare, per questa ragione si discuteva in questo ambito di modificare il nostro regolamento per andare in modo più favorevole agli imprenditori, tant'è che questo viene scritto nella stessa comunicazione di risposta a luglio 2016, in cui si dice: nel prendere atto della volontà di rinunciare all'assegnazione espressa dal signor tizio e caio, nella qualità di titolare della ditta individuale – ecc. – assegnataria dei lotti P1, P2 della zona PIP comunale, preme puntualizzare quanto appresso in ordine agli obblighi restitutori che ne scaturiscono per l'amministrazione comunale". Cioè quali sono gli obblighi che l'amministrazione comunale aveva a quell'epoca nella restituzione delle somme da chi avesse chiesto il recesso. "Il signor tizio e caio – dico tizio e caio per privacy, forse i nomi sono stati molto espressi da voi, io non lo avrei fatto comunque, cioè non è mancanza di rispetto verso la persona, sia chiaro – il signor tizio e caio ha volontariamente aderito e preso parte al bando – ascoltate – ha volontariamente aderito e preso parte ad un bando per l'assegnazione delle aree in zona PIP, le cui regole sono state dettate dal regolamento per l'assegnazione e concessione di aree in zona PIP approvato nel 2008". Questa è l'amministrazione mi pare Lillo di Centrodestra, o no? È così o no?

(intervento senza l'uso del microfono)

Questo è politica?

(intervento senza l'uso del microfono)

Nel 2008, 30.06.2008, è un regolamento...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io sto dicendo una cosa diversa, sto dicendo (*presidente Digregorio: consiglieri vi invito all'ordine*), seguimi per piacere consigliere Digregorio, mi devi seguire, allora il regolamento che bloccava la possibilità di restituzione è del 2008, quindi era già precedente, sono stato chiaro? Per quel che qui interessa l'art. 11 di detto regolamento così recita: "nel caso di rinuncia o decadenza dell'assegnazione, il Comune procederà alla restituzione delle somme versate da parte della ditta assegnataria solo in caso di contestuale riassegnazione dell'area resa disponibile". Quindi i soldi non era possibile restituirli perché non c'era la riassegnazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sto cercando di spiegarlo, primo: il regolamento non lo abbiamo fatto noi, secondo...(*Presidente Digregorio: chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, cerchiamo di stare, abbiamo già sforato, volevo solo dire questo*). Finisco subito, due minuti. (*presidente Digregorio: glieli concedo se sono due*).

Primo; il regolamento era preesistente, secondo: se qualcuno ha venduto la Fontana di Trevi, questo dovete andare a chiamare, lo dovete, chi era il commissario? Andate a chiamare il commissario che ha venduto ciò che non era nella sua disponibilità. Anche se chi sa un po' di amministrazione, chi ne sa un pochettino, Santoro, ma proprio poco, sa che se a giugno o a luglio viene fatto un bando è perché è stato preparato a febbraio, a gennaio, cioè c'è tutto un iter preparatorio, ma questa è una malignità, è evidente che è una malignità.

(intervento senza l'uso del microfono)

Però per chi sa un po' di amministrazione comunale (*presidente Digregorio: consigliere Digregorio non interrompiamo*) sa che per arrivare ad un avviso pubblico quanto tempo ci si impiega? Qualche mese, e non credo che il commissario due mesi dopo essere arrivato fa subito una.., però è una malignità. Se ho fatto una malignità chiedo scusa della malignità.

Finisco, presidente, la ringrazio della sua cortesia (*presidente Digregorio: non ho più minuti a disposizione*) e spero che questa amministrazione non faccia la transazione e vada in secondo grado, perché si può essere chiamati non solo se si paga ma anche se non si paga, se si appella o si fa la transazione, le cose sono ambivalenti.

Presidente Digregorio Nunzio (03:42:14)

Allora procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego consigliere... Chiedo scusa consigliere Digregorio, per la dichiarazione di voto o è un intervento? Allora prego, consigliere...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Prego consigliere Lovecchio... Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (03:42:49)

Prima che mi dimentichi, presidente, il mio voto è contrario, lo voglio dire. Allora io posso capire tutto, posso capire che un amministratore quando amministra può anche commettere un'inesattezza, una svista, ma di fronte all'evidenza voler giustificare il proprio errore e ribaltando poi i fatti è veramente molto grave questo, perché quando il collega D'Ambrosio racconta la storiella omette di dire che praticamente il bando è stato fatto nel mese di ottobre-novembre del 2011, l'amministrazione Lillo – agosto, quello che è stato – l'amministrazione Lillo non c'era più da aprile, poi può darsi che il collega D'Ambrosio è andato a vedere o non è andato a vedere, non lo so, la realtà è che il bando è del commissario. Ma la cosa importante che sfugge al collega D'Ambrosio è che il regolamento può anche dire che non ti posso dare, non ti posso fare la restituzione finché non andrò a rivendere quei lotti, ma quei lotti non si sarebbero mai potuti rivendere, tant'è che non si possono vendere ancora oggi, ancora oggi non è possibile vendere quei lotti, perché non sono ancora entrati nella disponibilità del Comune di Santeramo perché non si è ancora chiuso il fallimento di chi aveva assegnato quei lotti, questa è la verità, e quindi voler continuare a dire il regolamento, il regolamento sì, ma tu praticamente non avresti dovuto assegnare quei lotti. Ma, ancor peggio, quando praticamente l'imprenditore, il cittadino ti ha chiesto la restituzione perché non era possibile procedere con la realizzazione della multisala, non era possibile praticamente edificare, tu amministrazione, non lo so chi era il Sindaco dell'epoca, prima di dare l'incarico al legale, all'avvocato del Comune, dovevi renderti conto, "ma io che cosa sto facendo? Posso dire ad un cittadino non ti posso restituire quando ho cercato anche di fregarti?", perché questa è la realtà, cioè praticamente la nostra, da parte del Comune di Santeramo era un'appropriazione indebita, perché abbiamo venduto quello che non avevamo. E voler continuare ad insistere su questo argomento mi sembra veramente che uno non si rende conto molto probabilmente delle cose che dice, voler continuare su questa strada continuiamo, facciamo questa benedetta commissione d'inchiesta e vediamo se l'amministrazione dal 2012 in poi ha gestito correttamente e, come si dice, con la diligenza del buon padre di famiglia, questo Consiglio comunale è talmente pieno di avvocati che ho imparato da loro questa frase, con la diligenza del buon padre di famiglia, se ha amministrato con la diligenza del buon padre di famiglia questa questione. Dopodiché se quella amministrazione ha gestito con la diligenza del buon padre di famiglia questa situazione, io sono il primo a chiedere scusa a quell'amministrazione se avrò usato qualche parola

diciamo un pochino più forte, più pesante. Se così non è, quell'amministrazione, o il capo di quell'amministrazione anziché qualche volta erigersi a professore di perfezione in quest'aula, forse con un atto di umiltà potrebbe tranquillamente dire: chiedo scusa, tutti siamo esseri umani, tutti possiamo sbagliare, mettiamoci una pietra sopra e andiamo avanti. Ma, fermo restando questo, il mio voto rimane contrario.

Presidente Digregorio Nunzio (03:47:00)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Lovecchio.

Consigliere Lovecchio Nicola

Io voglio dire solo poche parole, qui stasera stiamo girando intorno, intorno ad una problematica che si è verificata anche negli altri punti, che oltretutto sono state prese d'atto. Questo è un po' più spinoso ma io vorrei capire formando una commissione d'inchiesta che risultati avremmo? Avremmo un aggravio di spese più di quelle che dobbiamo dare indietro? Primo.

In secondo luogo: allungheremmo i tempi? Aumenteremmo le percentuali di interessi alla persona a cui è addebitato? Insomma questo è il discorso. Sembra come una sorta di cane che si sta mangiando la coda stasera qui. Allora per arrivare al dunque, ormai le colpe possono essere di tizio, di caio, di sempronio, su tutte le situazioni, partendo dalle buche o da questo spinoso atto diciamo che stiamo trattando e via dicendo, succede di tutto, in tutti i paesi succedono, le buche stanno in tutti i paesi, a Santeramo stavano buche e stiamo cercando di mettere a posto qualcosa piano piano, secondo me non conviene andare avanti per questa situazione formando questa benedetta commissione d'inchiesta perché ci impelagheremmo di più nella questione, quindi il mio voto in questa circostanza sarà favorevole per chiudere proprio queste questioni e per poter andare avanti con altre problematiche e altre situazioni che dobbiamo svolgere per il nostro Comune di Santeramo. L'unica cosa che mi preme dire è che noi dobbiamo cercare di mettere, noi diciamo come amministrazione attuale, un punto fermo su queste questioni che accadono e andare con i piedi di piombo per verificare le successive proposte che magari verranno chieste o fatte da noi per quanto riguarda gli imprenditori di cui si parlava, e di diminuire la cosiddetta burocrazia applicando anche delle norme più leggere, più malleabili verso le persone, in modo che si possa andare più veloci avanti. Quindi il mio voto è favorevole.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (03:50:00)

Certamente, penso che ne abbiamo discusso ampiamente. Dichiarazione di voto. Prego consigliere D'Ambrosio, attivi il microfono.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:50:31)

Il mio voto sarà contrario perché ritengo che non si debba transigere ma bisogna continuare nel grado di giudizio successivo. Non voglio entrare nel merito di tante questioni perché, come avevo detto precedentemente, le interlocuzioni sono state tante tra gli uffici e il signore in oggetto, tant'è che la stessa sentenza dice in maniera chiara "diversamente da quanto sostenuto da parte ricorrente, l'omessa assegnazione dei fondi per cui è causa è essenzialmente addebitabile alle rinunce dello stesso signore, ben tre, rispettivamente in data 26.10.2012, 31.10.2014 e 20.07.2016, peraltro motivate col riferimento alla crisi del settore delle multisale in cui opera lo stesso ricorrente", cioè dice il ricorrente – lo voglio dire soprattutto al consigliere Larato – c'è una crisi delle multisale e io non posso più, io non me la sento più di impegnare dei soldi per costruire una multisala. Però guarda caso la va a costruire a Matera. C'è qualcosa che non mi quadra.

Poi mi sono ricordato che c'era la capitale europea della cultura e mi vengono dei dubbi, guarda caso. Quindi questa cosa la conosco approfonditamente, conosco le motivazioni che stanno alla base, io chiedo all'amministrazione comunale di non transigere, di andare avanti. Il mio voto sarà contrario.

Presidente Digregorio Nunzio (03:52:42)

Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Consigliere D'Ambrosio io posso dire il contrario, e le spiego perché: perché io sono proprietario di un immobile di fronte al cinema, dove faceva la sede estiva, il proprietario Xxxxxx mi ha invitato tante volte nella vendita dell'immobile per la realizzazione del cinema. Guarda caso il signor Xxxxxx ha presentato già un progetto per la realizzazione del cinema in quella parte del villino, quindi non è vero che non c'è stata la volontà, ancora tuttora, probabilmente adesso sta cambiando perché il lotto, il suolo dove dovrebbe realizzare è piccolo, perché avendo avuto lo spazio, la mia disponibilità, la mia vendita dell'immobile, avrebbe fatto, quindi ciò che lei ha detto, che è stata una motivazione per Matera dove c'è un fatto di opportunità per la capitale europea della cultura, questa la posso...

(intervento senza l'uso del microfono)

Se avesse acquistato quella cosa faceva la multisala, immagina che lui, il signor Xxxxxx tre mesi fa, quattro mesi fa, ha presentato un progetto, che dopo lo ha cambiato, lo ha destinato, in un primo momento il progetto era la realizzazione del cinema.

Presidente Digregorio Nunzio (03:54:02)

Grazie consigliere Santoro. La sua dichiarazione di voto, consigliere Santoro? Prego consigliere...

(intervento senza l'uso del microfono)

Favorevole allora. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (03:54:24)

Premetto subito che il nostro voto sarà favorevole, anche perché è bene focalizzare l'attenzione su un altro elemento che è quello economico, perché ad esempio già nel verbale di giunta del 16 febbraio di quest'anno, in carica la precedente amministrazione, si conteggiavano degli interessi moratori pari a 26.646, oggi invece siamo arrivati a 28 mila come interessi moratori, questo a sottolineare come l'incremento di interessi galoppa in maniera impressionante. Quindi oltre ad essere come cittadino mortificato per quello che è stato il comportamento dell'amministrazione comunale di cui io sono stato e sono cittadino, ora fortunatamente anche consigliere, quindi che ha messo in atto una serie di comportamenti che dal punto di vista tecnico condivido quelle che sono state le parole sia del consigliere Digregorio, sia del consigliere Larato, che consistono in questo, Michele, consistono nel fatto che non doveva essere.., cioè quando l'impresa ha chiesto la restituzione dei soldi non poteva essere invocato l'articolo del regolamento che tu hai citato, ovvero che era impossibile restituire la somma perché bisognava prima dare ad altri i lotti, perché questi lotti il Comune doveva neanche darli, cioè il Comune non può dare una cosa che non ha e poi non può dire successivamente "guarda che io non te li posso dare perché il regolamento mi dice che devo darli ad altri", ma se io non ce li ho come faccio a darli ad altri? Questo è l'aspetto fondamentale che è stato rimarcato più volte. Quindi rinnovo quella che è la pronuncia di voto favorevole, ringrazio questa giunta che ci ha sottoposto questa deliberazione così poniamo fine ad una vicenda imprenditoriale amministrativa vergognosa per quello che è il nostro parere, e mettiamo una pietra sopra, e andiamo avanti, e dopodiché decidiamo quelle che possono le strade da intraprendere, se è il caso.

Presidente Digregorio Nunzio (03:57:32)

Grazie consigliere Gianni, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Il voto del Partito Democratico è un voto favorevole, e voglio dire perché non va appellata questa sentenza, e perché va transatta, perché o si fa finta di non capire, o non si è letta la sentenza, okay? Perché qui c'è un dato incontrovertibile, il riferimento che ha fatto il consigliere D'Ambrosio sulle

rinunce attengono ad un punto della sentenza che rigetta una delle domande del ricorrente, cioè di Xxxxxx, quindi non capisco perché noi dovremmo andare ad appellare una sentenza che ci dà ragione sul punto. Quello che invece è incontrovertibile, e lo dice a chiare lettere la sentenza, è che noi l'unica interpretazione conforme ai principi generali delle disposizioni di cui all'art. 11 del regolamento del Comune di Santeramo, si ribadisce, è quella per cui all'assegnatario che rinunci ai lotti, in caso di mancata contestuale assegnazione verrà trattenuta una somma pari al 10% delle somme versate a titolo di penale, fondate allora la richiesta del Xxxxxx di ottenere restituzione dalla pubblica amministrazione la somma di 67.846,37 euro decurtata del 4%, sulla quale così quantificata andranno calcolati gli interessi moratori ex artt. 4 e 5 decreto legislativo 231/2002, decorrenti dai trenta giorni successivi all'ultima diffida comunicata dallo stesso ricorrente alla P.A. in data 20.07.2016, prima dell'introduzione del giudizio. Quindi noi stiamo pagando gli interessi su delle somme che erano del Xxxxxx e che dovevano essere restituite .. Xxxxxx, dopodiché se noi dobbiamo continuare a sostenere che uno che non vuole i lotti e chiede la restituzione dei suoi soldi per una questione, diciamo per la ricorrenza delle fattispecie di cui all'art. 11 del regolamento, che prevede che l'unica cosa che può fare l'amministrazione è tenere il 10% delle somme che ha versato, non ho capito cosa dobbiamo andare ad appellare noi, cioè perché stiamo sbagliando a non riconoscere questi debiti fuori bilancio e pagare, anziché 28 mila euro, 14 mila euro. Questo non capisco, vuol dire che il TAR ha interpretato male l'art. 11 del regolamento? Questo si vuole dire? Non credo, non credo, il TAR ha interpretato correttamente, correttamente ha interpretato l'art. 11 del regolamento, quindi secondo me l'eventuale ricorso in Consiglio di Stato potrebbe sottoporci, o meglio esporre il Comune ad una domanda che riveda in peggio la pronuncia sul risarcimento danni. E se proprio ce lo tirate per i capelli il fatto, diciamo che ci è andata anche piuttosto bene dove non ci è stato riconosciuto l'obbligo di risarcire i danni all'imprenditore, al ricorrente. Quindi sbrighiamoci a chiudere prima che si vada in Consiglio e qualche giudice a Berlino la pensi in maniera diversa dal giudice barese, e oltre a riconoscere il 67%, che per me è acclarato, cioè è così, non c'è un'interpretazione diversa da questa, riconosca anche i danni. Quindi ribadisco il voto del Partito Democratico sul punto è voto favorevole.

Presidente Digregorio Nunzio (04:01:39)

Non essendoci ulteriori dichiarazioni di voto procediamo col voto. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, favorevoli dieci, contrari due, astenuti uno.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con dieci favorevoli, due contrari e un astenuto.

Presidente Digregorio Nunzio (04:02:55)

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: **presa d'atto della deliberazione di G. C. n. 122 del 13/09/2022. Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2861/2022 emessa dal Tribunale di Bari.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 2861 del 2022, emessa dal Tribunale di Bari, per la complessiva somma di euro 52.422,99, di cui euro 34.793,83 a titolo di sorte capitale, euro 10.751,50 per interessi nella misura residuale del 50%; euro 6.877,66 comprensivi di accessori di legge per spese legali da distrarsi in favore del legale difensore di controparte, dichiarato intestatario dal giudice.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali, si procederà ad impegnare sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022 e liquidare la somma complessiva di euro 52.422,99 come di seguito riportato: euro 45.545 di cui euro 34.793,83 a titolo di sorte capitale, euro 10.751,50 per interessi nella misura residuale del 50% in favore della società ricorrente entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione; euro 6.877,66 comprensivi di accessori di legge per spese legali da distrarsi in favore del legale difensore di controparte, dichiarato anticipatario dal giudice.

Di disporre, a cura del Segretario generale, la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000”.

Passo la parola all'assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata (04:06:24)

Anche per questa ci sono state diverse deliberazioni prima di giungere poi alla definizione. Si tratta di un giudizio che è stato instaurato presso il Tribunale di Bari con un ricorso ex art. 702 bis, la parte ricorrente chiedeva la condanna dell'ente al pagamento della somma pari ad euro 34.793 oltre interessi per aver eseguito in sostanza lavori accessori rispetto a quelli che erano stati precedentemente commissionati. C'è una prima deliberazione, la n. 162 dell'11.11.2019 che non autorizzava la costituzione in giudizio perché vi era stata nel frattempo una determinazione, la n. 53 del 28.01.2014, nella quale venivano sostanzialmente riconosciuti questi ulteriori lavori accessori eseguiti da parte di questa società. Successivamente a questa deliberazione, però, la n. 162 dell'11.11.2019 per la quale si era deciso di non costituirsi in giudizio in virtù di quella determinazione, il Comune reperisce altra documentazione. A seguito di questa documentazione si decide di costituirsi in giudizio, quindi abbiamo un'ulteriore, viene adottata un'ulteriore deliberazione, la n. 13 del 10.03.2020, di revoca della precedente. Il giudizio naturalmente termina con sentenza di chiarimento delle doglianze della parte ricorrente, l'ente viene condannato al pagamento dell'importo pari ad euro 34.793,83, che in sostanza era quello che era stato comunque riconosciuto con determina dal Comune, oltre chiaramente le spese processuali e i famosissimi interessi moratori. Quindi va come debito fuori bilancio la complessiva somma di euro 52.422,99 che è stata dettagliatamente individuata nelle singole voci all'interno della deliberazione.

Presidente Digregorio Nunzio (04:08:41)

Prego consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola

Allora analoga questione questa della CF a quella precedente, il collega Larato prima parlava di economicità ed efficienza della macchina amministrativa nella gestione di questi procedimenti, io aggiungere anche metodo che qui è mancato. Stessa cosa per quanto diceva il collega Digregorio, della diligenza del buon padre di famiglia, anche qui manca del tutto, perché se andiamo ad analizzare la questione, ci sono una serie di solleciti di pagamento che la CF Edilizia indirizza al Comune, ai quali non c'è stata assolutamente risposta. Ad ogni buon conto all'istanza di negoziazione assistita del 2019 la precedente amministrazione, come diceva l'assessore Giove, dichiara che effettivamente c'è il rischio, un alto rischio di soccombenza e pertanto non asserisce essere corrispondente agli interessi dell'amministrazione andarsi a costituire in giudizio, cosa che poi successivamente pare alla scoperta di documentazione afferente la vicenda de quo, quindi documentazione dirimente, è avvenuto, e ciò ha portato ad un aggravio di quelle che sono le spese da parte dell'amministrazione, perché anche in questo caso andiamo a pagare interessi moratori che continuano a galoppare e che l'amministrazione ha interrotto fortunatamente con questa transazione. Quindi anticipo quella che sarà la dichiarazione di voto dicendo che il voto dei Popolari non può che essere che favorevole. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (04:10:22)

Grazie consigliere Lanzolla. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Questa è veramente.., qui ci sono.., all'interno di questa sentenza c'è una roba, ragazzi, che veramente io la devo citare perché questo fa capire come siamo stati amministrati e gestiti, praticamente l'avvocato di controparte, l'avvocato della ditta ricorrente che poi ha vinto la causa ed è stato maturato ha chiamato in giudizio il Comune e il Comune si è costituito contestando tutto. Ma il tribunale, nell'accogliere la domanda del ricorrente, afferma testualmente: "il credito vantato dall'impresa è dimostrato dagli stessi atti adottati dal Comune di Santeramo in Colle, ed in particolare dalla determina del dirigente del settore assetto e tutela del territorio, servizio lavori pubblici e infrastrutture del Comune di Santeramo, n. 53, R.G. 81 del 28 gennaio 2014. In tale provvedimento - ci sarebbe da piangere, non c'è niente da sorridere - che ha valore di manifestazione della volontà dell'ente locale di riconoscimento delle avverse pretese, era stato riassuntivamente precisato che il direttore dei lavori aveva rigettato talune riserve e ne aveva invece accettate altre, tanto da riconoscere all'impresa un importo di 31.630,76 euro oltre IVA al 10% per euro 3.163, per un totale di 34.793,83". Nella determina era previsto che dette riserve erano state riconosciute anche dal responsabile del procedimento, tanto che l'ente si era impegnato a proporre all'impresa un accordo bonario e a seguito del quale si sarebbe provveduto alla definitiva liquidazione. Alcuna ulteriore prova doveva essere offerta dal creditore a sostegno della pretesa azionata, incontestato il titolo e già avvenuto il riconoscimento da parte dell'amministrazione debitrice, elementi che assorbono e superano ogni profilo attinente alla regolarità del procedimento attraverso il quale l'appaltatore aveva presentato le riserve e la stazione appaltante aveva provveduto ad ammetterle e a quantificarle. Piuttosto incombeva all'amministrazione dar prova dei fatti impeditivi. Cioè qui avete fatto fare una causa costituendovi e dicendo "la prova ve la diamo noi che avete ragione" e questo scherzo ci è costato 5 mila, 6 mila euro di spese legali e interessi moratori, se non facessimo la transazione quanto? (intervento senza l'uso del microfono)

Quindi questo scherzetto ci è costato praticamente quanto tutte le opere che sono state realizzate. Ma ci rendiamo conto del paradosso, per non usare altri aggettivi? Quindi ribadisco le date 2014 la determina del dirigente, poi il giudizio parte nel 2019, la costituzione è del 2019, però queste determinazioni che riconoscono i soldi e che praticamente non liquidano all'impresa, o meglio dicono

all'impresa "no, mò facciamo la transazione, stai fermo che chiudiamo perché hai ragione, chiudiamo perché hai ragione", non si chiude niente, costringono l'impresa a fare causa, e in più con la storia... (interventi sovrapposti fuori microfono)

E si chiude in questa maniera, quindi noi diligentemente, quantomeno per limitare i danni alle casse dell'ente, che rasenta il ridicolo questa vicenda proprio, il voto del Partito Democratico è favorevole, purtroppo, ma dobbiamo farlo. E questa è l'altra metà della macchina che dicevamo prima, ce la siamo pagata stasera.

Presidente Digregorio Nunzio (04:15:07)

Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto procediamo con il voto... Dunque dichiarazione di voto, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (04:15:33)

Il mio voto sarà contrario, perché ritengo che non si debba andare facilmente a fare la transazione, se lo dico lo faccio con cognizione di causa, perché guardate è facile ironizzare, ma quando sono stati fatti dei lavori e quei lavori poi vengono chiusi con delle riserve, beh c'è qualcosa che non ha quadrato nei conti tra la pubblica amministrazione e l'impresa. Io ho molti dubbi, devo essere onesto, nel capire le ragioni, ho molte perplessità nel capire le ragioni dell'ammissione che si fece della richiesta dell'impresa, ho dei dubbi, e mi fermo qui, nel senso che a mio parere quelle riserve non andavano accettate, però c'è una determina del dirigente, del Rup, c'è una determina che l'ha accettata, io personalmente esprimo delle perplessità. È evidente che le carte dicono diversamente da quello che sto dicendo io, su questo non c'è dubbio e ci atteniamo alle carte, è evidente anche un'altra cosa: che si è aspettato molto tempo e questo molto tempo ha fatto produrre degli interessi. Nella parte iniziale fino al 2017 personalmente sento di avere responsabilità, a ragion veduta, nessuno è pazzo, nessuno non capisce quali sono i limiti, per cui fino al 2017 non c'è dubbio che la conoscenza delle situazioni mi hanno indotto ad avere sempre quelle perplessità, però poi voi sapete che un conto è la gestione, un conto è l'aspetto tipicamente politico, se non ha pagato chi doveva pagare, ma non doveva essere l'amministrazione, ma doveva essere chi aveva le ragioni gestionali, beh deve dare conto, così come deve dare conto anche per la delibera precedente, che la delibera precedente fa riferimento a cinque anni di una non risoluzione della questione, sono arrivati addirittura a fine del mandato della precedente consiliatura per prendere una decisione facendo maturare solo cinque anni di interessi, perché non dimenticate che l'ultimo sollecito, l'ultima messa in mora dell'amministrazione comunale è di fine ottobre, se non vado errato, del 2016, quindi dal 2016-17 al 2021 deve dar conto chi cinque anni non ha dato seguito a quelle che erano le richieste di chi vantava un credito verso l'amministrazione. Dal 2017 a oggi deve dar conto anche l'amministrazione che ha preceduto questa, fino al 2017 mi pare di essere stato abbastanza chiaro.

Quindi il mio voto sarà contrario perché ritengo, presidente, che si debba resistere e andare anche qui fino in fondo su questa questione, ma veramente fino in fondo, perché cari concittadini noi politici molto spesso siamo additati ma bisogna andare fino in fondo per sapere sono veramente i politici che poi fanno un'azione che non dovrebbe essere fatta? Io la butto così, fate le vostre riflessioni, prima o poi capiterà anche a voi, lo dissi al Sindaco che ha preceduto l'attuale amministrazione: ricordati che poi nell'amministrazione la ruota gira, arriverà il vostro turno anche su queste questioni. Spero di no per voi, sia ben chiaro. Ricordo qui un altro aneddoto, io andai a finire sotto processo per l'amministrazione, mai andato sotto processo per questioni personali, per l'amministrazione comunale per un morso che un cane aveva dato ad una signora, neanche santermana, e venni a chiedere perché la legge lo consente il patrocinio da parte dell'amministrazione comunale, quando ho sudato per avere quello stupido patrocinio che mi spettava per legge, quanto ho sudato dalla vecchia amministrazione comunale, e dissi: guarda che la ruota gira, può essere che prima o poi anche tu andrai a finire sotto processo per il morso di un cane. Tu eri a casa tua, non sei accalappiacani, tra l'altro la competenza è pure della Asl e neanche del Comune, tra l'altro, e nonostante tutto siamo andati a processo. Quindi vi voglio dire facciamo attenzione a quando si amministra a non dare giudizi troppo affrettati, chi

all'epoca non ha pagato aveva le sue ragioni di difendere, ricordatevi sempre, l'interesse della pubblica amministrazione. Il mio voto sarà contrario.

Presidente Digregorio Nunzio (04:22:00)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Michele annunciava che il cane ha morso una signora ma in questa occasione è come se il padrone ha morso il cane, perché fa notizia, scusami Michele, perché parlava di ironizzare, cioè sui fatti dove è documentato, io non so tutti i fatti, non lo so perché non sei stato chiaro ma io apprendo dalle carte dove si evince che ha espletato un lavoro, ha fatto, quindi deve essere pagato. In questo caso non è da ironizzare, per me è da piangere, secondo il mio pensiero, ma alla luce di tutto dopo se Michele anche in privato mi spiegasse anche la cosa sarei più contento. La dichiarazione di voto è a favore.

Presidente Digregorio Nunzio (04:23:00)

Grazie consigliere Santoro. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

(intervento senza l'uso del microfono)

Stiamo concludendo con le dichiarazioni di voto, è stata già resa, ulteriore dichiarazione di voto...

Chiedo scusa consigliere D'Ambrosio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? No. Procediamo col voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, nove favorevoli, due contrari, un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con nove favorevoli, due contrari e un astenuto.

Presidente Digregorio Nunzio (04:24:32)

Passiamo alla trattazione del settimo ed ultimo punto all'ordine del giorno: "Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 485/2022, emessa dal Giudice di Pace di Bari, a conclusione del giudizio R.G. n. 4603/2021 per la somma dovuta a titolo di spese di giudizio per un ammontare complessivo di euro 334,82 di cui euro 200 per compenso, euro 30 per spese generali 15%, euro 9,20 per CPA 4%; euro 52,62 per IVA 22% se dovuta, ed euro 43 per spese borsuali.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali, si procederà ad impegnare e liquidare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, e a liquidare la somma di euro 334,82 come innanzi discriminata in favore della ricorrente identificata nell'allegato Privacy.

Di disporre, a cura del Segretario generale, la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000".

Passo la parola all'assessore Giove. Prego.

Assessore Giove Addolorata (04:27:28)

Non credo che ci sia molto da relazionare.

(intervento senza l'uso del microfono)

80 euro penso fosse ZTL credo. Comunque in questo giudizio diciamo che siamo stati condannati al pagamento delle spese legali, se la signora si fosse costituita da sola li avremmo evitati. Va bè ridiamo per quanto...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non è colpa nostra diciamo. Noi subiamo in questo momento. Buonasera a tutti. Credo che abbiamo terminato, è stato un piacere.

Presidente Digregorio Nunzio (04:28:26)

Apriamo la discussione sul punto. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, dunque chiederei di procedere direttamente al voto. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, dieci favorevoli... Undici favorevoli, chiedo scusa, uno contrario e un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con undici favorevoli, un contrario e un astenuto.

Sono le ore 22.00, la seduta è sciolta.